VENERDÌ 25 LUGLIO 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 39 N. 177

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commer. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti, comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Cronaca (Echi) L. 2 - Tassa governativa da pagarsi

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 11
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Come s'infrange la speculazione delle opposizioni NEL DELITTO MATTEOTTI

Una dichiarazione dell'on. Giunta

ROMA, 24, notte (per telefono):

L'on. Giunta ha inviato ai giornali la seguente lettera:

« Da oltre un mese imperversando la ignobile gazzarra intorno al Fascismo e ai nostri uomini, ho taciuto perchè ho sempre ritenuto dovere di chi accetta la nostra politica subire la disciplina del silenzio, anche se questa possa costare profonda amarezza e facile arma di discredito agli avversari. Ma in questi giorni, da alcuni quotidiani, si è voluto perfino, con insuperabile malvagità, travisare un gesto di squisita solidarietà umana da me compiuto verso l'onorevole Matteotti. Ed è necessario ribattere ciò che del resto fu tanto chiaro allora, per il racconto stesso che ne fece il Deputato socialista.

« La sera in cui avvenne in Piazza Colonna e vie adiacenti la dimostrazione contro deputati di opposizione, ebbi modo di assistere dalla finestra del mio studio ad alcune furiose colluttazioni, cariche, fughe e relative bastonate che mi dettero l'impressione di un grave fermento. Poco dopo le ore 19, uscii e giunto in via S. Claudio vidi l'on. Matteotti senza cappello camminare svelto e con aria che a me sembrò preoccupata. Riferendomi al tumulto non ancora cessato in Piazza Colonna, ebbi il timore che il Deputato socialista corresse qualche rischio, ma la mia impressione diventò certezza quando fatti pochi metri ancora vidi alcuni individui che seguivano con fare sospetto il Matteotti. Allora non esitai un istante. Pur non avendo mai scambiato una parola col mio avversario, scesi di macchina, lo raggiunsi e in via S. Silvestro gli dissi testualmente: « Onor. Matteotti, io sono un avversario leale: ha bisogno di niente? Mi sembra che Ella sia seguito da gente male intenzionata. Vuole l'accompagni a piedi o in auto? ». L'on. Matteotti, alquanto confuso dalla mia offerta, si guardò attorno, poi, o fosse sicurezza di sè o fosse orgoglio, mi ringraziò molto gentilmente e ci lasciammo. Questo avveniva almeno una settimana prima del delitto che sorprese e indignò i nostri animi di uomini di parte accesi ma non vili, perchè abbiamo sempre condannato la violenza inutile e represso quanto abbiamo potuto la sopraffazione dei più contro uno solo degli armati, contro gli inermi ».

Perchè l'on. Farinacci difenderà il Dumini

L'on. Farinacci dal canto proprio ha inviato oggi al Procuratore Generale comm. Crisafulli la seguente lettera:

—« Come V. E. ricorderà, non appena venni dal Dumini nominato suo difensore di fiducia, con una lettera motivata mi affrettai a declinare l'incarico. Era nostro desiderio, come ci sembrò fosse nel desiderio della vedova Matteotti, che il delitto deprecato non appartenesse a nessun partito e che venisse istruito e giudicato alla stregua di uno dei tanti reati comuni. Riconosco oggi di essere stato un ingenuo e un illuso. Ad eccezione della domestica, alla quale il Codice di procedura penale non concede nessun diritto, tutti i membri della famiglia dell'on. Matteotti si sono costituiti Parte Civile. E fin qui nulla di male. Quello che più importa è il fatto che i patroni stessi sono tutti uomini politici e sono precisamente coloro che oggi coi loro discorsi, colla loro stampa vogliono, attraverso gli attuali imputati colpire il Fascismo. Questo non possiamo permetterlo. Il Fascismo appartiene a noi, appartiene ai nostri morti di cui il testamento è nelle nostre mani purissime. Perciò, a conoscenza che il Dumini non ha ancora un vero e proprio difensore di fiducia, con coscienza tranquilla chiedo che mi venga affidato il mandato che per me oggi oltre ad essere un mandato di fiducia è un mandato di dovere ».

Il giornale « Cremona Nuova », organo personale dell'on. Farinacci, pubblicherà domattina il seguente commento dello stesso Farinacci, alla lettera da lui scritta al comm. Crisafulli:

« Siamo stati costretti a questo atto dalle manovre degli avversari. Gli onorevoli Turati, Gonzales, Modigliani, messi alla porta dalla vedova dell'onorevole Matteotti, sono riusciti a carpire una costituzione di Parte Civile alla madre e ai figli del deputato socialista. Questi corvi non potranno durante la istruttoria e durante il processo non continuare quell'azione che vanno svolgendo i giornali di opposizione. Il nostro intervento nell'istruttoria non sarà soltanto di difesa ma di accusa. Siamo in possesso di gravi dati che ci permetteranno di dimostrare le relazioni di certi nostri avversari con uno dei principali imputati ».

La risposta dell'on. Mussolini ALL'ON. ROMANO.

ROMA, 24.

Il Presidente del Consiglio on. Mussolini, in relazione alla lettera colla quale l'on. Ruggero Romano chiedeva la iscrizione al Fascismo, ha diretto al Fascio di Combattimento di Noto la seguente lettera:

« Cari amici fascisti, — Date la tessera all'onor. Romano, nuovo gregario della nostra idea, ma antico combattente della buona causa italiana. Egli sarà il vostro vessillifero. Saluta fascisti. — 21 luglio 1924. — f° Mussolini ».

Il Sindacato nazionale dei giornalisti ed il decreto sulla stampa.

ROMA, 24.

Il Segretariato generale del Sindacato nazionale dei giornalisti comunica:

Il Direttorio del Sindacato nazionale dei giornalisti, richiamandosi al programma che ha ispirato la fondazione del sindacato stesso e riaffermando il principio che il giornalismo deve essere essenzialmente una milizia politica al servizio di un' idea politica, regolato da un altissimo senso di responsabilità e non da pretese a privilegi di categoria; esaminato il decreto sulla stampa, lo trova corrispondente al proprio modo di considerare l'esigenza dell'attuale e particolare momento politico della Nazione.

I biglietti logori da 50 e 100 lire

ROMA, 24.

Il Ministro delle Finanze allo scopo di consentire alla Banca d' Italia il rifornimento delle scorte necessarie per il ritiro e la sostituzione dei suoi biglietti logori e quindi non più atti alla circolazione, ha autorizzato la fabbricazione di numero due milioni di biglietti da lire cento e di altrettanti di lire cinquanta di vecchio tipo della banca stessa. Tale fabbricazione non significa alcun aumento di circolazione della carta bancaria.

Un nuovo terremoto lontano

FAENZA, 24.

Stamane alle 6.12 gli apparecchi dell'Osservatorio Bendandi, hanno registrato un terremoto lontano. La segnalazione è durata tre ore e la distanza dall'epicentro si calcola a 10 mila chilometri. Si ritiene trattarsi di una forte ripetizione del terremoto di ieri l'altro dell'estremo oriente.

L' opera del Governo fascista secondo un giornalista inglese

LONDRA, 24.

Il « Daily Mail » pubblica un articolo sulla situazione italiana scritto da Lovat Fraser che ha compiuto recentemente un viaggio in Italia, tra l'altro si è detto:

« Il Governo dell'on. Mussolini è ancora solido in Italia. La popolarità personale dell'on. Mussolini è grande quanto, mai lo fu, il suo potere non ha subito diminuzioni, i principi del Fascismo continuano ad attirare reclute al suo movimento. L'on. Mussolini stesso è calmo sicuro e risoluto. Nella mia opinione non vi è la minima possibilità di una caduta perchè tutta l' Italia sa che senza di lui il Paese ricadrebbe nel caos.

Venni a Roma a causa delle stupide voci che eran giunte a Londra che il Fascismo si era esaurito ed era sul punto di scomparire.

Ho parlato con Benito Mussolini ed ho udito una sua ampia esposizione della situazione attuale. Egli rispose ad ogni mia domanda con franchezza e sincerità. Ho attinto informazioni indipendenti in vari ambienti ed ho ascoltato i pareri di molti che sono in contrasto col Governo fascista. Ho visto qualcosa della prosperità, della contentezza, della sicurezza dell' Italia nella quale la produzione è in aumento, gli uomini di affari guardano con sicurezza l'avvenire e si vede ovunque uno spirito di giovanile vigore e nel quale vi è la certezza di un grande e meraviglioso sviluppo delle risorse interne della nazione.

L'Italia sulla via del progresso

Mentre noi in Inghilterra siamo tormentati da dubbi, mentre assistiamo alla progressiva diminuzione dei nostri commerci, mentre le nostre industrie sono minacciate dalla possibilità della rovina, l' Italia si trova sul limitare di quella vita nuova che noi abbiamo invano sospirata.

L' Italia deve le sue liete condizioni attuali e le sue ancora più liete speranze per il futuro al genio, al coraggio ed alla chiarezza di vedute di un uomo, Mussolini, il quale ha dispossessato i « Rossi » ed ha salvato il suo Paese. In queste ultime settimane il Governo dell'on. Mussolini ha attraversato una acuta crisi dovuta all'assassinio brutale dell'on. Matteotti, un deputato socialista ed uno dei principali oppositori del Fascismo.

L'assassinio è stato ed è tutt'ora alquanto avvolto nel mistero ed il corpo della vittima disgraziata non è stato ancora trovato. La tragedia Matteotti ha suscitato il giusto sdegno dell' Italia e dell' Europa intiera.

Quando fu mossa l'accusa che vi fossero implicati anche dei funzionari del governo Mussolini, alcuni pochi degli uomini politici sul cui fiancheggiamento non era mai stato possibile porre una eccessiva fiducia, cominciarono a tentennare. La Camera attraversò un periodo di sfiducia e si ebbero momenti critici, ma la posizione del Governo è adesso di nuovo saldissima.

Le insinuazioni inglesi sul delitto Matteotti

La insinuazione mossa in alcuni giornali inglesi che l'on. Mussolini abbia la sua parte di responsabilità nell'affare Matteotti suona offesa atroce alla grande maggioranza del popolo italiano.

Il Duce considera il delitto, del quale non vi è tuttavia ancora prova diretta, col massimo disgusto e con la più sentita condanna. Egli ha adottato le più energiche misure per svelare il mistero e tutti coloro che potevano essere accusati di complicità si trovano ora in istato di arresto anche se occupavano posizioni importanti.

I socialisti, i comunisti e i politicanti estremisti di tipo rivoluzionario in tutta Europa erano stati in agguato per trovare il pretesto di attaccare l'on. Mussolini, se possibile, di scacciarlo dal potere.

Essi credettero che il delitto Matteotti dava loro la desiderata occupazione.

Questi attacchi della stampa straniera erano attesi e si sono raccolte prove abbondanti per stabilire in qual modo essi fossero organizzati.

Quello che non si attendeva era l'ordine del giorno di protesta per il caso Matteotti, votato dai socialisti britannici in Parlamento, e ciò essendo a conoscenza di Ramsay Mac Donald.

L'opinione italiana è che un primo ministro britannico non dovrebbe personalmente ingerirsi in tale affare e questo suo errore viene aggravato dal fatto che i giornali, considerati come espressione delle sue idee, pubblicano i più offensivi articoli contro il Presidente del Consiglio italiano ».

Il Fraser continua il suo lungo e smagliante articolo rilevando la potente volontà, la abilità politica ed il puro amore di Patria che animano ogni azione del Duce che egli cita ad esempio di tutti gli inglesi e la cui figura magistralmente contrappone a quella dei politicanti labouristi.

I commenti inglesi al discorso dell'on. Mussolini

LONDRA, 24.

Tutti i giornali recano stamane da Roma ampi dispacci con il resoconto del discorso pronunziato da S. E. Mussolini al Gran Consiglio fascista. L'intonazione della stampa è in generale favorevole alle dichiarazioni dell'onorevole Mussolini, come si rileva dai titoli posti dai giornali ai dispacci da Roma.

La « Morning Post » intitola: « Una insurrezione antifascista impossibile » e perfino il labourista « Daily Herald », sempre così avverso al Fascismo, intitola: « Mussolini prende la sua via ».

Ma chi dà la più grande importanza all'avvenimento è il « Times », che oltre al pubblicare una lunga colonna del discorso e due colonne di corrispondenza da Roma sopra la nuova fase del Fascismo, pubblica un articolo editoriale sulla posizione dell'on. Mussolini.

L'articolo comincia così: « Ci si può difficilmente aspettare che coloro che credono nei principi costituzionali approvino il discorso del signor Mussolini; ma essi possono almeno accoglierlo benevolmente per la sua intonazione generalmente conciliativa. Egli domandò pieni poteri e li ottenne, egli volle un meccanismo elettorale per assicurarsi una solida maggioranza, e l'ottenne ».

Nell'articolo si parla poi dell'elezioni, del decreto sulla stampa, citando frasi di articoli dell'on. Mussolini contro il parlamentarismo e sulla concezione democratica della libertà per arrivare a questa conclusione: « Questa è la teoria fondamentale del Duce, ma come per tutte le teorie egli ammette che essa è suscettibile di modificazioni nella pratica. Il discorso che egli ha testè fatto al Gran Consiglio fascista mostra che egli si rende conto di questa verità. Il discorso, come quello che egli tenne al Senato alla fine dello scorso mese, è fermo, ma nello stesso tempo conciliante; ora vedremo se il discorso avrà per effetto di determinare uno stato di vita normale politica e sociale ».

Il « Times » dice di dividere il pensiero del suo corrispondente romano che prevede che il discorso dell'on. Mussolini potrà produrre un benefico effetto di calma generale.

Difficoltà gravi esistono ma, continua il « Times », l'on. Mussolini appare sinceramente desideroso se non di accettare tutte le richieste che vengono fatte dall'opposizione, per lo meno di ritornare a quella normalizzazione che egli invoca e che all' ingrosso, significa una equa amministrazione e la punizione dei delitti; anche dei delitti fascisti.

L'on. Mussolini, aggiunge il giornale, rileva che la normalità è stata raggiunta. Il « Times » è d'accordo col suo corrispondente romano che l'on. Mussolini ha bene manovrato fra gli scogli, ma dice che qualche scoglio egli ha dovuto sfiorare e che altri scogli rimangono ancora da superare. La deferenza mostrata dall'on. Mussolini verso i liberali che lo sostengono, dice il « Times », è abile ed onesta ed il suo sdegnoso atteggiamento verso le opposizioni appare giustificato nelle attuali condizioni. Le opposizioni sono impotenti a rovesciarlo e se anche lo abbattessero, non sono in grado di raccoglierne la successione. In questo sta il vero segreto della forza dell'on. Mussolini. Una moltitudine di italiani, prosegue il giornale, che pure forse non accetta le sue teorie nè in questo ha fede, è grata all'onorevole Mussolini per avere salvato l'Italia dall'anarchia nella quale egli trovò il Paese. Questi italiani sono convinti che l'on. Mussolini e solo Mussolini possa ancora salvarli dalla minaccia del ritorno a questa anarchia.

Il « Times » chiude il suo articolo compiacendosi delle riforme promesse dall'on. Mussolini e dicendo che l' unico pericolo per lui consiste nell'atteggiamento degli estremisti del Fascismo. Ove l'on. Mussolini riesca a mantenere compatta la massa del suo partito egli avrà l'appoggio dei 39 milioni di italiani che, come egli ha ammesso nel suo discorso, sono al di fuori del partito stesso perchè a lungo andare, la forza starà proprio in questi 39 milioni. Il « Times » attende ora il compimento dei fatti dopo le promesse contenute nel discorso dell'on. Mussolini.

Radic gravemente ammalato

BELGRADO, 24.

Secondo un telegramma giunto ieri sera dal ministro a Vienna a questo Ministero degli Esteri, Radic è stato colpito a Mosca da un forte attacco di apoplessia e versa in gravi condizioni.

La situazione in Brasile
I ribelli cessano il tiro

ROMA, 24.

Dal Ministero degli Esteri del suo Governo l'ambasciatore del Brasile ha ricevuto il seguente telegramma:

Comunicato delle ore 12 del giorno 23: Le nostre truppe hanno occupato le migliori posizioni rispondendo al tiro dei ribelli con vantaggio. L'azione della nostra aviazione è stata di grande efficacia in quanto ha ridotto allo stretto necessario il campo del nostro attacco con l'artiglieria, che ha avuto per effetto di far cessare il tiro dei ribelli.

La conferenza interalleata a Londra

Una riunione dei Capi delegazione per il collocamento del prestito.

LONDRA, 24.

Stamane ha avuto luogo presso Mac Donald una riunione dei cinque capi delle Delegazioni allo scopo di cercare una formula la quale riesca a conciliare le pratiche esigenze dei mercati finanziari, sui quali dovrà collocarsi il prestito, con le legittime necessità determinate dalla situazione politica in Francia.

La riunione plenaria

LONDRA, 24.

Ieri sera si è tenuta la riunione plenaria della Conferenza di Londra, sotto la presidenza del primo ministro inglese Mac Donald.

Herriot parla dell' intervento dei delegati tedeschi alla Conferenza. Egli dice che per tale intervento è necessario prima risolvere le varie questioni giuridiche, onde non si pregiudichi il trattato di Versailles, che tutti gli Alleati vogliono rispettare. Per questo è necessario interpellare i giuristi sull'argomento. E' bene che prima gli Alleati siano d'accordo, per non dare ai tedeschi la sensazione di dissensi fra gli Alleati.

La proposta è accettata.

Si riferisce quindi intorno ai lavori svolti dai vari Comitati.

Vi fu uno scambio di vedute con i banchieri, ma non si raggiunse alcun risultato.

In sostanza i banchieri chiedono che le potenze s' impegnino in blocco e che nessuna di esse compia un'azione contro la Germania anche nel caso di necessità.

E' stato dato mandato al Presidente di convocare la Conferenza quando vi sarà materia per i suoi lavori.

In sostanza, la situazione dei lavori della Conferenza, nell'attuale momento, si presenta in questi termini: dalle cordiali conversazioni avvenute fra i capi delle delegazioni e mercè la collaborazione degli esperti i lavori della Conferenza, per quanto riguarda le questioni preliminari alla emissione del prestito degli 800 marchi-oro, sembrava avessero avuto esito felice; ma un esame più approfondito dello stato di fatto nei paesi sui quali si fa maggiore assegnamento per la questione del prestito, ha invece mostrato che le assicurazioni e le garanzie che sembrava soddisfacessero gli uomini politici, non erano ritenute sufficienti dal pubblico dei risparmiatori, tra i quali occorrerà reclutare i sottoscrittori del prestito.

Astrazione fatta dal problema della evacuazione della Ruhr, problema che si può ritenere sarà pure quanto prima sollevato. Le questioni principali intorno alle quali si svolsero le discussioni, sono due: la limitazione eventuale in materia di decisioni circa le eventuali inadempienze della Germania e circa le sanzioni e la rinuncia da parte delle potenze alleate ad un'azione separata in materia di sanzioni. Assicurazioni chiare e formali sopra tutti e due questi punti, sono state ritenute indispensabili dai rappresentanti del mondo bancario inglese ed americano, affinchè il pubblico dei rispettivi paesi possa essere indotto a rischiare i propri risparmi in operazioni di credito alla Germania del genere della sottoscrizione del prestito degli 800 milioni. Tali assicurazioni, però, non sono state date.

Le ragioni della stasi

PARIGI, 24.

I giornali attribuiscono la stasi dei lavori della Conferenza di Londra alla intransigenza dei banchieri le cui esigenze, secondo il « Matin », non debbono essere prese troppo al tragico.

Il « Petit Parisien » riceve che i banchieri persistono a reclamare garanzie politiche e sembra che non ritengano soddisfacente la formula transazionale proposta da Theunis, secondo la quale, nel caso in cui una potenza comminasse delle sanzioni diverse da quelle previste dal piano degli esperti di Dawes, questa potenza garantirebbe il servizio del prestito.

Il « Matin », il « Petit Parisien » e l' « Echo de Paris » affermano che il principale protagonista dell'opposizione finanziaria sembra essere il governatore della Banca d' Inghilterra.

De Jouvenel scrive nel « Matin » che la opinione pubblica francese appoggia Herriot nella sua lotta contro lo spodestamento della Commissione delle riparazioni ed afferma che se Herriot non riuscirà ad intendersi con gli inglesi, nessun altro uomo di Stato francese potrà riuscirvi.

La Germania si recherebbe a Londra
I pareri della stampa inglese od un articolo di Poincaré

LONDRA, 24.

Tutti i giornali di stamane più che commentare l'andamento dei lavori della Conferenza, si limitano a riprodurre notizie dell'adunanza di ieri e le informazioni circa le trattative con i banchieri per il prestito.

La stampa rileva che la Conferenza non progredisca e che fino a ieri sera, i banchieri mantenevano le loro obiezioni, ma generalmente si ritiene che si giungerà a un componimento.

La stampa si occupa pure con compiacimento dell' invito, che considera come ormai deciso, alla Germania di recarsi a Londra. E' unanime il giudizio che tale invito farà prolungare i lavori della Conferenza.

I giornali discutono quale dovrà essere il trattamento da farsi alla Germania e cioè se trattarla come nemico, ovvero come uguale, ma propendono che convenga usare qualche riguardo per arrivare ad una intesa con essa.

Il « Times » lascia intendere che il Ministro degli Esteri americano, Hughes, si occupa attivamente onde le difficoltà della Conferenza vengano eliminate.

Si era sparsa la voce che Herriot avrebbe fatto una gita a Parigi e la notizia aveva suscitato qualche preoccupazione, ricordando a tale proposito che un altro viaggio, che doveva essere breve non ebbe ritorno, quello cioè di Briand da Cannes a Parigi.

Il « Times » ed altri giornali ritengono che questa gita Herriot non la farà. Il « Daily Telegraph » tratta in particolar modo dell'atteggiamento dei banchieri nei riguardi del prestito, affermando che la Conferenza ora si trova di fronte ad un vero punto morto, e si domanda se non sarebbe il caso di cercare altre banche che accettino il punto di vista degli Alleati, più di quello che abbiano fatto i banchieri finora consultati.

La « Morning Post » descrive l'attività di Mac Donald per tentare una via di uscita; lo stesso giornale riceve da Parigi che le sorti di Herriot dipendono dall'esito della Conferenza ed accenna alla possibilità di un accordo tra Poincaré e Briand.

—Il « Daily Chronicle » in un editoriale dà ragione alle richieste dei banchieri perchè teme che la Francia non esiterebbe a compiere un'azione contro la Germania.

L'adunata del Gran Consiglio Fascista

La seconda seduta

ROMA, 24.

La scorsa notte si è tenuta la seconda seduta della sessione del Gran Consiglio Fascista. Erano presenti il Presidente del Consiglio e Duce del Fascismo onorevole Mussolini, i ministri Federzoni, Di Scalea, Ciano e i Sottosegretari Suardo e Grandi, i generali De Bono e Balbo, gli onorevoli Barnaba, Bellone, Caradonna, Cucco, Farinacci, Felicioni, dott. Forges-Davanzati, comm. Foschi, on. Frignani, on. Maraviglia, comm. Melchiorri, onorevoli Rossoni, Postiglione e Bastianini, nonchè l'on. Giunta, segretario del Gran Consiglio.

Il dott. Forges-Davanzati espone le proposte del Direttorio intorno alla organizzazione del Partito sia per quanto riguarda la costituzione del Direttorio centrale sia per quanto riguarda le segreterie provinciali e le varie specie di attività fascista: gruppi femminili, universitari, avanguardie, ecc.

A conclusione della discussione, che ha trattato anche la questione delle incompatibilità, il Gran Consiglio ha votato all'unanimità la seguente deliberazione:

« Il Gran Consiglio, richiamando la deliberazione del marzo scorso sulla cumulazione delle cariche, dichiara che non deve essere intesa come norma di incompatibilità fra le cariche di Partito e le funzioni di deputato ».

Quindi il Gran Consiglio ha deciso, approvando le proposte del Direttorio provvisorio, che il nuovo Direttorio, il quale dovrà essere eletto dal Consiglio Nazionale, sia costituito da 15 membri fra i quali sarà scelta una Commissione esecutiva di 5 membri residenti a Roma. La Commissione nominerà fra i suoi membri un Segretario della Commissione per garantire l'azione continuativa di essa.

Il Gran Consiglio ha quindi preso in esame l'altro numero dell'ordine del giorno: « Propaganda e Stampa », sul quale hanno parlato l' on. Mussolini, l'on. Maraviglia, l'on. Farinacci, l'on. Bastianini, l'on. Giunta, il dott. Forges-Davanzati e l'on. Caradonna.

Per la celebrazione del secondo anniversario della marcia su Roma sono stabilite le seguenti manifestazioni: seduta straordinaria celebrativa in tutti i Comuni fascisti, manifestazioni di Partito nelle città d' Italia, grande concentramento di fascisti e di legionari in Roma, solenne giuramento della M. V. S. N., manifestazione aviatoria nazionale, inaugurazione del Club del Littorio in Roma.

La seduta continuerà stasera alle 22.

La seduta di questa notte

ROMA, 25, mattina.

Questa notte si è tenuta l'ultima seduta del Gran Consiglio del fascismo della sessione di luglio. Erano assenti giustificati S. E. De Stefani, S. E. Suardo, S. E. Balbo, l'on. Bellone e l'on. Frignani.

La seduta è quasi tutta occupata dalla relazione del comm. Costamagna sopra i Consigli tecnici e dalla relativa e lunga discussione.

Su tale argomento è stato approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo stabilisce che il Comitato centrale per la preparazione dei Consigli tecnici nazionali agisca d'ora innanzi come organo collegato con il Direttorio Nazionale delle Corporazioni e sotto il controllo del Segretario del P. N. F. ».

In seguito sono stati approvati, dopo una rapida discussione, questi altri ordini del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo ricorda agli italiani che il Fascismo, garantendo coll'ordine politico la tranquillità e la continuità della produzione, ha reso possibile la ripresa industriale ed agricola; poichè ha creato le condizioni indispensabili per assicurare alla Nazione un aumento di ricchezza e di prosperità, documentato da statistiche anche straniere; ricorda inoltre che in seguito agli sforzi compiuti dalle Corporazioni fasciste i lavoratori, riconciliandosi collo spirito e le esigenze della Patria, hanno dato prova di encomiabile disciplina ed hanno sopportato i necessari sacrifici per il riassetto dell'economia nazionale; ritiene perciò che dopo i benefici risultati ottenuti e le benemerenze acquistate dai lavoratori delle industrie, dei campi e degli uffici siano opportune e giuste le rivendicazioni richieste dalle Corporazioni di alcune categorie essendo in armonia col principio di equità e solidarietà nazionale ripetutamente affermate dal sindacalismo fascista. Il Gran Consiglio fascista manifesta quindi la sua viva simpatia ai lavoratori attualmente impegnati in vertenze sindacali sotto la guida delle Corporazioni ed invita i fascisti a portare alle vertenze stesse il loro contributo attivo e vigilante affinchè siano risolte con la legittima soddisfazione del lavoro senza esorbitare dalle leggi economiche che costituiscono le ragioni essenziali della produzione e tenendo conto degli interessi supremi della Nazione ».

Il Gran Consiglio rivolge un vivo plauso ai dirigenti delle istituzioni del « dopo-lavoro » sindacale operaio che sono riusciti a dare all' Italia, nel campo della assistenza morale ai lavoratori uno dei primi posti tra le Nazioni del mondo.

Il Gran Consiglio dispone che il Sindacato operaio delle cooperative unisca provincialmente e macchinalmente le cooperative come Enti e non proceda al tesseramento personale dei soci aderenti. Dispone inoltre che di ogni Comitato provinciale dirigente delle Federazioni delle cooperative faccia parte il Segretario provinciale delle Corporazioni.

Il Segretario provinciale delle Corporazioni farà parte del Direttorio provinciale delle cooperative e del partito.

Quindi il Gran Consiglio ha esaminato la relazione del Direttorio del partito sulla situazione della Associazione Nazionale Ferrovieri Fascisti ed ha autorizzato il Direttorio stesso a scegliere un proprio membro nella persona dell'on. Farinacci come Commissario presso il Comitato Centrale della Associazione Ferrovieri, affinchè provveda alla fusione di tutte le forze e assista la opera di questo fino alla prossima convocazione del Congresso.

La seduta ha avuto termine con la approvazione per acclamazione del seguente ordine del giorno:

« Il Gran Consiglio del Fascismo chiudendo i lavori della sessione di luglio lieto di avere constatato la poderosa e compatta forza di tutte le organizzazioni fasciste, rivolge un saluto pieno di orgoglio ai fascisti tutti fedelissimi, generosi e consapevoli della santità dell'idea, alla Milizia che nelle battaglie libiche come nella disciplinata vigilanza, tempra sempre più saldamente la sua anima salda; ai gruppi di educazione giovanile avanguardisti e balilla, ai lavoratori del braccio e del pensiero che sanno vedere nella loro quotidiana fatica il compimento di un sacro dovere che deve trovare adeguato riconoscimento e tutti invita a ritenere per fermo che nella necessaria opera di disciplina nazionale e di pace da svolgere concordemente nel Paese il sacro patrimonio ideale lasciato all' Italia dai morti del Fascismo sarà difeso ad ogni costo ».

IL GENERALE PRIMO DE RIVERA è partito per San Sebastiano recando seco vari decreti che sottoporrà alla firma reale. Egli tornerà probabilmente a Madrid nei primi giorni di agosto dopo avere visitato le provincie del nord della Spagna.

ABBONAMENTI: Anno L. 33 - Semestre L. 23 - Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Fra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE :: REDAZIONE AMMINISTRAZIONE
Udine, Via Di Prampero, 18
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Come si sviluppano le comunicazioni telefoniche in Friuli

L'inaugurazione delle nuove linee Carniche

Domenica avrà luogo a Tolmezzo la inaugurazione della rete telefonica carnica. Con questo importante impianto la Società Telefonica Alto Veneto di Pordenone si è acquistata una nuova benemerenza. Negli anni del dopo guerra la Società Alto Veneto ha dato un fortissimo impulso alle comunicazioni telefoniche nel Friuli e di ciò ne va data lode ai dirigenti la Società stessa conte cav. uff. Uberto Cattaneo da Pordenone, comm. Giuseppe Lacchin da Sacile e al direttore rag. Lodovico Marpillero.

Dopo aver riattato e completato, subito dopo l'invasione, le vecchie linee ed averle sistemate secondo le esigenze della tecnica più moderna, la Direzione si è subito accinta a costruire nuove reti di comunicazione con i centri più importanti per commercio e per densità di popolazione.

Lo scorso anno, anche con intuito politico, la Società Alto Veneto, ha inaugurato la nuova linea che allaccia Udine direttamente con Cervignano e Cormons e Gorizia, unendo così direttamente il vecchio Friuli con quello redento.

Oggi invece si collega, al resto della Provincia, tutta la zona montana ricca di industrie e di commerci, zona di villeggiatura e densa di popolazione.

Il nuovo impianto carnico, del quale era veramente sentita la mancanza, rappresenta un lavoro importantissimo che torna ad onore della Società e degli Enti e persone benemerite della Carnia che si sono tanto occupate per l'attuazione.

Alla vigilia della inaugurazione delle linee carniche, abbiamo ritenuto opportuno di intervistare il nostro amico ragioniere Vico Marpillero, direttore della Società, il quale ci ha gentilmente fornito questi interessanti particolari sull'impianto:

Il vecchio impianto carnico.

— La rete telefonica della Carnia — ci disse il rag. Marpillero — esercitata fino dal 1902 dalla Società Telefoni Carnici, constava di un impianto che già prima della guerra si era dimostrato insufficiente ai bisogni e non corrispondeva alle esigenze climateriche della montuosa regione soggetta, specie nelle alte vallate, a grandi nevicate.

Le vicende della invasione portarono alla quasi completa distruzione della rete, così che il problema della ricostruzione per la piccola Società locale si presentava particolarmente difficoltoso.

La Società Telefonica Alto Veneto, nell'accingersi a ricostruire la sua vasta rete estesa tra il Piave ed il vecchio confine, nell'intento di dare unicità di caratteristiche all'impianto del Friuli, affrontò anche il problema della rete carnica e rilevò la proprietà rendendosi acquirente della Società Telefoni Carnici.

Ma la ricostruzione dell'impianto non poteva e non doveva venir fatta seguendo le vecchie direttive dell'ante-guerra. Bisognava dotare la Carnia di un impianto moderno e robusto collegandolo con abbondanti linee al centro della Provincia che allora ampliava il suo respiro verso i nuovi confini e con i centri del medio Friuli.

Ma per realizzare tale progetto, che si presentava come il solo veramente efficace, era necessario anche l'aiuto, sia pure modesto, dei Comuni interessati che dalla nuova costruzione avrebbero ritratto un sensibile beneficio.

L'impianto nuovo.

Le trattative — continuò l'amico Marpillero — furono lunghe ed anche difficoltose, ma finalmente nel 1923 gli accordi fra la Società e la Commissione dei Comuni presieduta dall'avv. Dante Marpillero di Tolmezzo, sotto l'egida dell'autorità politica, rappresentata dal Sottoprefetto d'allora, comm. Roberto Nicolotti, ebbero la loro conclusione ed il progetto elaborato dalla direzione della Società potè avere attuazione.

Le principali caratteristiche dell'impianto sono le seguenti: abbandonati i pochi e frammentari residui dell'impianto d'ante-guerra, tutto l'impianto venne rifatto completamente nuovo.

Le palificazioni sono di castagno selvatico con misure superiori alle normali e le linee in filo di acciaio del diametro di mm. 3,17 e di mm. 4 per quelle di maggior lunghezza.

La rete urbana di Tolmezzo venne rifatta in cavi e gli uffici centrali, gli abbonati ed i posti pubblici muniti di centralini ed apparecchi della Casa Kellogg atti a comunicazioni a grande distanza.

Uno dei difetti che rendevano nell'ante-guerra, difficoltose le comunicazioni della Carnia, era costituito dalle troppe inclusioni di centralini o posti pubblici nella medesima linea.

Reti e linee interurbane.

Tali dannose inclusioni sono state ora eliminate portando molte linee dirette a Tolmezzo e collegando i centri minori direttamente agli uffici interurbani di Comeglians e di Paluzza.

A Tolmezzo fanno capo dunque le seguenti linee: Ampezzo — Villasantina — Enemonzo — Comeglians — Paluzza — Paularo — Arta — Zuglio — Verzegnis — Amaro.

A Comeglians sono allacciati i paesi della Val Degano e della Val Pesarina: Forni Avoltri — Rigolato — Ovaro — Prato Carnico — Pesariis.

A Paluzza: Sutrio e Treppo Carnico.

A Enemonzo: Socchieve.

Ad Arta: Piano d'Arta.

Si è cercato — continuò il rag. Marpillero — così di seguire anche il criterio di collegare i centri minori a quelli maggiori verso i quali gravitano naturalmente ed economicamente.

La rete, che è riuscita organica nel suo complesso, ha una linea principale di collegamento con Gemona per le comunicazioni con il medio Friuli e con il Canal del Ferro (il cui impianto verrà prossimamente attuato), e due linee Tolmezzo-Udine per le comunicazioni con il capoluogo della Provincia e per il collegamento alla rete nazionale.

L'impianto è pronto a funzionare nel le sue linee principali e i Posti Pubblici di Villasantina, Ampezzo, Zuglio, Piano d'Arta, Arta, Paularo, Ovaro, Comeglians verranno aperti subito al pubblico servizio, mentre i lavori per il collegamento degli altri paesi sono già avanzati, tanto che entro il venturo mese di agosto l'impianto telefonico della Carnia sarà tutto completo. —

L'INAUGURAZIONE.

Per la cerimonia dell'inaugurazione di domenica, sono state invitate le più spiccate autorità della Provincia e quelle locali e tutti i Sindaci dei Comuni interessati.

Dopo la cerimonia sarà offerto un banchetto all'Albergo Grassi di Arta a tutto gli intervenuti.

Un nuovo Concordato

sui redditi agrari

per la Provincia del Friuli e Trieste

Il giorno 16 luglio 1924 a Trieste nell'Ufficio dell'Ispettore Superiore delle Imposte, i rappresentanti dalle Associazioni Agricoltori di Pordenone e Gorizia hanno stipulato col comm. Falchi Cesare, ispettore superiore, assistito dal cav. Ezio Cavani, ispettore provinciale, il seguente concordato relativo alle rettifiche sugli accertamenti dei Redditi Agrari:

Restano invariati ed integralmente accettati i concordati stipulati coll'autorità di finanza dalle organizzazioni agrarie, aventi effetto pel biennio 1923-24.

Detti concordati con effetto dal 1° gennaio 1925 subiranno le seguenti modifiche a tutto vantaggio del contribuente:

a) per i Comuni dei mandamenti di Sesana e Comeno e per i Comuni di Nabresina, Slivia, S. Pelagio, Malchina, Duino (parte carsica), Opacchiasella, in considerazione delle condizioni intrinsiche del terreno agricolo, viene applicata una riduzione del 10 % sulla superficie denunciata, mentre per i terreni arativi della brughiera pordenonese che verrà identificata da successivo verbale, viene concessa una riduzione del 15 per cento, da calcolarsi puro sulla superficie;

b) i prati sortumosi ed i terreni prativi in genere suscettibili di un solo taglio annuale di fieno dovranno essere ritenuti come terreni produttivi di reddito agrario;

c) i terreni cosidetti di golena (compresi fra l'argine e l'alveo dei corsi d'acqua) e quelli soggetti a inondazioni periodiche, pur essendo conservati nella classe denunciata, saranno beneficiati con una riduzione del 10 % da calcolarsi sulla estensione; tali terreni dovranno essere specificati nel verbale suppletivo;

d) tutti i terreni per i quali è ancora in corso la bonifica idraulica o agraria, continueranno ad essere considerati come terreni non tassabili, così come lo furono per il biennio 1923-24.

L'Associazione Agraria del Friuli orientale e l'Associazione degli Agricoltori di Pordenone si assumono l'incarico di raccogliere le domande dei contribuenti e di formare appositi elenchi collettivi questi o quelli unicamente diretti ad ottenere le variazioni informate a icriteri succitati.

L'Ispettore superiore comm. Falchi dichiara fin d'ora che fa salvo agli Uffici delle Imposte il diritto di resistere ed eventualmente controrettificare le richieste di riduzione che vadano al di là dei concetti concretati nel presente verbale.

E' evidente l'importanza di questo accordo che viene a rendere giustizia agli agricoltori dei terreni meno fertili della Provincia ed a quelli o di quelli soggetti ad avversità non valutate nè avlutabili nella compilazione delle tabelle.

La sua applicazione importa un lavoro non indifferente a quasi tutte le Agenzie delle Imposte e perciò le organizzazioni ed i tecnici agrari non hanno esitato a portare la loro collaborazione assumendosi il compito di raccogliere, vagliare la domande dei contribuenti e di fare gli elenchi richiesti dal concordato.

Il settimanale «L'Agricoltura Friulana» impartirà tutte le istruzioni necessarie. In ogni modo gli uffici delle Associazioni Agricoltori di Pordenone, Codroipo (quest'ultima presso la sede del Circolo Agricolo) e Gorizia, sono a disposizione dei soci e dei non soci per dare chiarimento, compilare e ricevere le domande di rettifica le quali dovranno essere presentate non oltre il 15 agosto p. v.

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 22 luglio 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Aumento tariffe comunali sui servizi notturni — Contributo Corse Cavalli nel prossimo agosto.

Montespino - Rifemberga: Consorzio daziario — Gemona: Congregazione di Carità: regolamento organico — Valvasone - Prato Carnico - Cercivento: Tariffa daziaria — Cordenons - San Daniele - Cividale: Regolamento organico — Precenicco - Sesto al Reghena - San Giorgio di Nogaro - Canova: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — San Daniele: Soppressione posto vice-segretario; licenziamento applicato — Bicinicco: Modifica tariffa tassa cani — Aviano: Premi per la dote della scuola — Sacile: Monte di Pietà: prestito di lire 100 mila all'Ospedale; Ospedale: mutuo di lire 100 mila col Monte di Pietà; affranco livelli Negrelli-Policreti, — Marano Lagunare: Domanda compenso di Tempo Cirillo e Agostino — Vivaro: Autorizzazione a citare in giudizio l'ex Sindaco per rimborso di lire 4000 — Ugovizza: Regolamento tassa sulle insegne — Campolongo: Vendita torello di proprietà comunale — Joannis: Mutuo di lire 45.000 col Monte di Pietà di Gorizia — Sonzia: Tassa famiglia — Tapogliano - S. Vito al Torre: Acquisto macchina da scrivere — Serpenizza - Trenta d'Isonzo: Assegno legname alla popolazione — Piedimonte del Calvario: Cessione terreno per la nuova Chiesa di Peuma — Salcano. Vendita appezzamento terreno a Milost — Brazzano: Regolamento pubbliche affissioni — Arba: Modifica alle tariffe prestazioni opera per manutenzione roggia — Pozzuolo: Assunzione spesa per lapide prof. Faliutti — Rifemberga: Regolamento tassa esercizio e rivendita — Mariano: Regolamento tassa insegne — San Giorgio della Richinvelda: Regolamento organico — San Floriano: Regolamento tassa cani — Treppo Grande: Indennità licenziamento sig. Ermacora Giovanni e all'ex cursore Ermacora Nicolò — Spilimbergo: Contributo vigilanza notturna — Gemona: Ospedale: compenso al Commissario prefettizio comm. Caronicini (parere favorevole) — Villa Santina: Tariffa daziaria: aumento di un quarto (parere favorevole).

AFFARI RINVIATI.

Ponigua - Gorianо - San Floriano - Muscoli - Strassoldo: Regolamento tassa bestiame — Barcis: Concorso costruzione campanile — Oltreisonzia - Tapogliano - Gradisca - Ruda: Regolamento organico — Palmanova: Ospedale: capitolato d'oneri per un nuovo incanto per la vendita immobili di proprietà dell'Ospedale — Clauzetto: Pagamento alla levatrice del congedo non usufruito nel 1920 — Prata di Pordenone: Congregazione di Carità: rimborso pagamento fitto — Rive d'Arcano: Cessione alla latteria sociale di un appezzamento di terreno — Ponigua: Regolamento polizia municipale — Sacile: Istituzione di una scuola di metodo pel diploma di direttrice dei Giardini d'Infanzia — San Giorgio di Nogaro: Contributo di lire 8000 per refezione scolastica dei bambini poveri del Comune (rimanda per parere).

S. E. il Presidente del Consiglio

Ringrazia alcuni Comuni.

Il Prefetto del Friuli ha ricevuto da S. E. il Presidente del Consiglio l'incarico di rendersi interprete dei Suoi vivissimi ringraziamenti presso le Amministrazioni Comunali di Sesto al Reghena, Castions di Strada, Pavia di Udine, Colloredo di Montalbano e Martignacco per i telegrammi da queste inviatogli nell'attuale momento riconfermanto la fiducia delle rispettive popolazioni al Governo Nazionale.

Da PORDENONE

Licenziato dalla R. Scuola Industriale di Vicenza.

(24). — Nell'ultima sessione di esami alla R. Scuola Industriale di Vicenza il giovane Ugo Zotti ha conseguito brillantemente il diploma di perito industriale.

Al bravo e intelligente amico vadano le nostre sentite congratulazioni e auguri.

Cose dei bancari.

Molto a proposito domani sera si riuniranno gli appartenenti alla categoria dei bancari in genere per costituire il Sindacato e per le opportune intese circa la situazione del concordato di lavoro che avrà carattere generale.

Molti certamente saranno quei bancari che vedranno in maniera oltremodo favorevole il sorgere di questo Sindacato, il nascere di un'organizzazione di tutela di interessi economici e morali.

Sì, perchè — e per chi non lo sappia — nella quasi generalità degli istituti di credito ed in qualcuno specialmente sono adottati dei sistemi addirittura medioevali. E non esageriamo affatto! L'arbitrio, il più condannabile ed il più riprovevole, si consuma con una disinvoltura che ha dello strabiliante. Stipendi, contratti di lavoro, concordati, tutto per questi istituti è divenuto utopia. Cosa importa loro che un impiegato, qualsiasi, per anni ed anni abbia sempre fatto il proprio dovere ed in tutto; che avanti di accampare qualche diritto, assolse in modo lodevole i suoi doveri; che avesse chiesto, o pregando ed imponendosi, che la banca compisse, anch'essa ai suoi doveri; niente, niente del tutto, portano queste cose.

E le distrattazioni morali, economiche e finanziarie, continuarono e continuano, purtroppo, anche ora, ratte solo da quella massima, che sarebbe da vituperare assieme a chi la pronuncia del «Padrone sono io; o fate così o quella è la porta!». E non tutti, anche dinanzi a questo dilemma stereotipato e vile, possono ribellarsi, perchè molti non sono soli. Essi, le loro famiglie, vivono di quel lavoro e così... in quel modo, bisogna lavorare!

Vogliamo ricordare una sola cosa a quei signori: L'età di mezzo è passata! Il lavoro onesto deve essere, in tutti i campi, egualmente riconosciuti e non posposto all'arbitrio! altrimenti inizieremo la nostra battaglia.

Un bancario.

Festeggiamenti di settembre.

Il Comitato sta attivamente lavorando per concretare un grandioso programma di festeggiamenti.

Ieri sera il Consiglio direttivo del Novo Club si è radunato per organizzare una serie di festeggiamenti fra i soci in modo che essi facciano buon corollario al programma che il Comitato della Commercianti e delle Associazioni locali stanno preparando.

La Sportiva sta anch'essa in lavoro ed elaborerà certamente un programma sportivo degno della sua tradizione e si spera di vedere sulla nostra pista il buono e bravo Bottecchia assieme a Brunero e a qualche altro asso ciclistico. Questa sera il Consiglio della Sportiva si radunerà per organizzare definitivamente il proprio programma.

Ci compiacciamo segnalare l'atto del sig. Pompeo Pitter che ha voluto generosamente, forma che lo ha sempre distinto, mettere a disposizione «gratis» del Comitato tutto il materiale che occorrerà per cingere i giardini pubblici in occasione dei festeggiamenti.

Fra giorni, non appena il Comitato avrà terminato il lavoro di preparazione e di organizzazione, pubblicheremo il programma dei festeggiamenti.

All'Agenzia delle Imposte.

Il rag. Antonio Pellegrini è stato in questi giorni nominato procuratore alla nostra Agenzia delle Imposte.

Auguri.

Bottecchia e i comunisti.

Il «Popolo d'Italia» d'ieri pubblicava una corrispondenza da Parigi dove si informava che Ottavio Bottecchia ha dovuto rimanere narcosto per ben 24 ore per sfuggire alla prepotenza vigliacca e alle malscalzonate dei comunisti italiani!

A questi bastardi che non lasciano passare nessuna occasione per dimostrare il loro livore di italiani degeneri, vada tutto il nostro disprezzo. Segnaliamo questo fatto, fatto di cronaca, che potrà sfuggire ai grandi uomini politici delle opposizioni consorziate, perchè essi una buona volta capiscano con che razza di bastardi il Fascismo e la Nazione deve ancora lottare.

Forse che la vittoria di Ottavio Bottecchia, fascista e italiano, ha dato ai nervi degli... illustri rappresentanti del comunismo italiano profugo in terra di Francia? Non bastava a Ottavio Bottecchia le coalizioni dei corridori stranieri ci voleva anche la bastarda di qualche italiano degenere.

Gli sportivi pordenonesi, non tutti fascisti, ma che fanno che lo sport deve essere sopra ogni competizione di partito, hanno appreso con disgusto la notizia del tentativo comunista di Parigi.

I fascisti locali poi, fieri di contare fra le loro file Ottavio Bottecchia riaffermano oggi a lui la loro solidarietà intera, completa e fedele.

Riunione di bancari.

Questa sera alle ore 21 in Corso Garibaldi (Palazzo Pera), si raduneranno i dipendenti bancari e assicuratori per la costituzione del proprio Sindacato. La riunione sarà presieduta dal prof. Passaretti, segretario dei Sindacati fascisti.

Da TARCENTO

La magnifica adunanza fascista mandamentale.

(24). — Come avete ieri pubblicato, oggi alle ore 15 alla sede del Fascio è avvenuta l'adunanza delle rappresentanze fasciste politiche, amministrative e sindacali del mandamento di Tarcento.

La medaglia d'oro De Carli cav. Nicolò, segretario politico della Federazione Friulana Fascista presiedeva la eletta Assemblea dei Sindaci fascisti, dei Segretari politici e dei membri dei Direttorî dei Fasci, dei Segretari sindacali, dei componenti il comitato fascista d'Assistenza civile di Tarcento, da diverse e numerose rappresentanze comunali di tutto il Mandamento di Tarcento.

Per la tirannia del tempo debbo comunicarvi in sommi capi lo svolgimento dell'Assemblea; ma mi riservo di farvi avere entro domani una relazione dettagliata delle argomentazioni di grande interesse che sono state ampiamente discusse.

Il fiduciario di zona ha presentato ai convenuti il cav. De Carli salutato da vivissimi applausi.

Alla esposizione del fiduciario di zona sulla situazione politica generale del Mandamento sono seguiti le dichiarazioni dei Segretari dei fasci e dei Sindaci intorno a situazioni politiche e amministrative, locali, e particolari.

Il cav. De Carli ha risposto esaurientemente ai vari relatori assicurando in ogni questione il massimo interessamento dell'organo federale, intrattenendosi poi intorno alla crisi che tanto ha travagliato e travaglia il fascismo del capoluogo della Provincia con una esposizione ampia e minuta da diradare ogni ombra di dubbio che ancora qualcuno poteva animare.

Il problema sindacale che appassiona tutti i fascisti è stato discusso con serenità e competenza tali da suscitare i sensi della più viva soddisfazione nell'animo della medaglia d'oro De Carli.

Fra gli alalà all'eroe cav. De Carli si è sciolta l'adunanza delle capacità fasciste mandamentali.

Da CIVIDALE

Cronaca Sportiva.

(24). — Lo «Sport Club Cividale» sta attivamente lavorando alla organizzazione della grande corsa «Coppa Cividale» e «Campionato Friulano» alla quale hanno già assicurato il loro appoggio enti pubblici e privati, e siamo certi che l'appello a tal uopo rivolto dalla Società organizzatrice, non potrà non venire raccolto, da quanti sentono l'importanza della gara stessa, e gli sforzi della giovane Società.

Sono pervenute frattanto le prime offerte di premi, fra le quali degne di nota: una grande medaglia vermeil, dono dell'Ill.mo signor Prefetto della Provincia del Friuli, ed una grandissima d'argento della Direzione del «Gazzettino Illustrato». Fra poco verrà comunicato l'itinerario che toccherà i maggiori centri della Provincia.

Intanto ricordiamo che domenica 27 p. v. avranno luogo — organizzato dalla stessa Società — le gare di nuoto di metri 100 e 500, e quelle podistiche di 100 metri, giro di Cividale km. 5 libero a tutti, nonchè una per giovanetti fino ai 15 anni mandamentale, di circa 1500 metri.

Beneficenza

Pervennero alla Congregazione di Carità pro fondo Casa di Ricovero ed in morte Periz Vincenzo: Tomadini maestro Raffaele L. 5 — Rizzi Carlo, 15 — Rizzi Francesco, 15 — Marioni avv. Giuseppe, 15.

Pure al predetto fondo: Pollini Ubaldo per lieto evento in casa dell'amico Camero Aldo L. 10 — La Porta Remo, oblazione consuetudinaria L. 10 — Rizzi Egitta L. 5 a favore della sottoscrizione Insegnanti, per il defunto Periz Vincenzo.

Da COMEGLIANS

Inaugurazione di un grande Albergo.

(24). — Nei primi giorni di agosto verrà aperto il nuovo grandioso albergo di proprietà del signor Vito Vatschinger già conduttore dell'albergo «Alle Alpi».

Il bel fabbricato, sorto in poco tempo per l'attività e solerzia instancabile dei suoi proprietari, è situato presso la stazione della Val Degano, in una magnifica posizione che domina tutta la armoniosa conca verde.

L'albergo è allestito secondo i più moderni dettami di comodità e di lusso e contiene oltre alle sale riccamente addobbate una trentina di magnifiche camere da letto.

Da ENEMONZO

Echi della sciagura automobilistica

(24). — Circa gli articoli apparsi sul «Gazzettino» e sul «Giornale del Friuli» riguardanti l'impressionante fatto avvenuto per il rovesciarsi dell'autocorriera di Ampezzo, c'è da osservare che in detta corrispondenza non fu fatto il nome di Enemonzo, a nessuno secondo nel dimostrare gentilezza ed umanità. Per questo, dunque, o per amore al vero, si sappia che i primi soccorsi di urgenza furono prestati da Enemonzo, non già da Villasantina il cui medico non potè accorrere, perchè si trovava altrove per ragioni del suo servizio. Furono il dottor Alpi ed il farmacista Antonelli primi ad accorrere sul luogo e a portare l'aiuto materiale e morale, coadiuvati da molti nostri compaesani e frazionisti di Esemon di Sotto, che misero le loro case a completa disposizione dei feriti. Parecchi di questi, trasportati qui, ebbero nella nostra farmacia quelle cure che si rendevano necessarie.

Il «Gazzettino» poi, non accenna nemmeno al pronto intervento delle autorità militari di Ampezzo; RR. CC. e R. Guardia di Finanza. Gli albergatori del paese si unirono agli altri nella spontanea manifestazione di solidarietà nella sventura, ed ospitarono quei feriti meno gravi che poterono raggiungere questo capoluogo.

La salma è partita da Enemonzo.

La salma del povero De Monte, ex combattente e ferito di guerra, vittima del grave infortunio automobilistico di Esemon di Sotto, dopo aver sostato per 24 ore nella cella mortuaria del cimitero di Enemonzo, martedì sera fu trasportata ad Ampezzo. I cittadini di Enemonzo, che assieme al medico ed al farmacista, furono tra i primi ad accorrere sul luogo del disastro, non hanno voluto lasciar partire la disgraziata vittima, senza portarle il loro commosso, riverente saluto. Il corteo, formatosi ai piedi della collina, sulla quale sorge il cimitero, attraversò tutto il paese e proseguì per un buon tratto verso Ampezzo. Accompagnati dalle loro insegnanti, precedevano i bambini delle scuole con la loro bandiera e con fiori a profusione; indi veniva il feretro, circondato da parenti ed amici e seguito dai combattenti di Enemonzo con la loro bandiera, dalla rappresentanza comunale, e da numeroso pubblico.

Il Rev. Parroco di Enemonzo ed un combattente con la bandiera, accompagnarono la salma sino ad Ampezzo.

Auguriamo vivamente che l'unanime manifestazione di cordoglio e di pietà possa concorrere a lenire l'immenso strazio della sconsolata famiglia De Monte.

Da SCLAUNICCO

Grandi festeggiamenti.

(24). — Siamo informati che il giorno 10 del prossimo agosto, in Sclaunicco verrà inaugurato il Monumento ai Caduti, frutto di lunghi lavori e di non lievi sacrifici da parte dei componenti la locale Sezione dei Combattenti i quali però oggi vedono coronati i loro sforzi. Ecco per ora, in attesa di rendere noto il programma dei festeggiamenti, l'elenco dei componenti i Comitati d'onore ed esecutivo i cui nomi danno di per se stessi sicuro affidamento di splendida riuscita.

Comitato d'onore. — Presidente signor Mario Pagani — Membri: cav. uff. Camillo Pagani, Marchese Massimo Mangilli, dott. Giuseppe Padovan, Giacomo Biasutini, Giovanni Rovere, Gaetano Cogoi, don Fausto Calligaro, Giacomo Cipponi, Osvaldo Rossi.

Comitato esecutivo — cav. dott. Raffaello Pagani, Amadio Mantovani, Erminio Tavano, Camillo Tavano, Salvatore Pagani, Lino Pagani, Pietro Tavano, Beniamino Tavano, Tarcisio Tavano, Umberto Tavano, Gius. Martinuz, Angelo Martinuz, Celso Repezza, Secondo Sgrazzutti, Luigi Urbanetti.

Da TARVISIO

Il Campeggio dell'A. S. C. I.

4-19 Agosto.

(24). — Il Commissariato Provinciale degli Esploratori Cattolici del Friuli ci comunica:

Avendo questo Commissariato in questi giorni ultimato tutte le pratiche inerenti al Campeggio, stabilisce che tutti i Riparti della Provincia già prenotati, si trovino a Tarvisio nel giorno 4 agosto p. v.

Alla sera del giorno 4 ci sarà al campo la radunata di tutti i Dirigenti, e si deciderà in merito alle escursioni da farsi collettivamente nei giorni successivi.

Nostre Commissioni recatesi già parecchie volte a Tarvisio, ci consigliano queste passeggiate:

Al lago di Raibl — Ai laghi di Weissenfels (Fusine) — Nella valle Romana — Al M. Canin m. 2585 (per Nevea e Ricovero Canin) — Al Monte Mangart, m. 2678 (per il Predil e Rifugio Silliani) — Al Monte Montasio m. 2754 — Al Monte Jof Fuart m. 2666.

Le gite al Canin, Mangart, Montasio e Jof Fuart saranno fatte solamente dagli Esploratori già pratici dell'alta montagna, mentre gli altri faranno altre passeggiate nei bellissimi e boscosi dintorni di Tarvisio.

Nella mattinata del giorno 10 agosto c'invieremo sul Monte Luscari m. 1780 ove c'incontreremo con tutti i partecipanti alla «Tendopoli» indetta dalla S. U. C. A. I. di Trieste in Valbruna.

Scenderemo poi a visitare il loro Campeggio essendone stati espressamente invitati e parteciperemo poi al Congresso per l'Avvenire delle Giulie».

Raccomandiamo vivamente a tutti i partecipanti di attenersi ad un perfetto equipaggiamento, ed alle successive disposizioni che saranno comunicate.

Da JOANNIZ

Beneficenza

(24). — Per onorare la memoria della Contessa Elisa Strassoldo Soffemburgo, sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

Rag. Federico Piva di Udine L. 50 — Sig. Gaggia Riccardo di Palmanova lire 10 — Sig. Giulio Treleani di Palmanova L. 10.

Dopo penosa malattia sopportata con santa rassegnazione, il 23 corrente spegnevasi

Sisto de Pelca

Fascista e Milite

Sindaco del Comune di Chiopris.

La famiglia e l'Amministrazione Comunale ne danno addolorati il mesto annuncio.

I funerali ebbero luogo il 24 corrente alle ore 15.

Chiopris, 23 luglio 1924.

Avviso di Concorso

E' aperto il concorso di capomacchinista per le centrali idrovore del CONSORZIO ACQUE PRIMA BONIFICA FRIULI REDENTO-AQUILEJA alle seguenti condizioni e coi seguenti titoli:

Attestati comprovanti le scuole frequentate ed i posti occupati e la perfetta conoscenza di motori DIESEL, ELETTRICI e POMPE IDROVORE. Stipendio L. 9000.— netto. Alloggio ed illuminazione elettrica gratis.

Tempo utile per la presentazione dei documenti 15 agosto 1924. Assunzione del servizio immediata.

LA VITA DI GORIZIA

Per l'ampliamento del Comune di Gorizia

GORIZIA, 21.

Diamo posto qui alla relazione presentata dall'avv. Mario Verzegnassi al Consiglio Comunale per la fusione dei Comuni di Piedimonte e di San Pietro a quello di Gorizia. L'interessantissimo studio, che illustra magnificamente le condizioni di Gorizia, è degno di essere portato a cognizione del pubblico.

I.

Nel luglio 1922 pervenne al Municipio, da parte della Società Brunner, proprietaria degli opifici di Straccis e di Piedimonte del Calvario (opifici che sorgono metà su territorio goriziano e metà sul territorio di Podgora), vivissima preghiera di studiare la possibilità e l'opportunità dell'unione al Comune di Gorizia di quello di Piedimonte ed eventualmente degli altri Comuni contermini: Lucinico, Sant'Andrea, San Pietro e Salcano.

La richiedente accennava nell'istanza a un progetto analogo di unione fatto durante la prima liberazione di Gorizia. Il progetto è quello redatto dallo stesso Commissario del Comando Supremo per Gorizia, generale dei Carabinieri comm. Giovanni Sestilli, ed è notevole specialmente per essere stato compilato da persona affatto estranea ad interessi locali e quindi assolutamente imparziale.

La stessa relazione del comm. Sestilli sulla necessità dell'unione dei sei Comuni si ricollega a studi e proposte anteriori, del periodo prebellico, rimasti insoluti per ragioni di conservazione nazionale.

L'ingrandimento del territorio comunale di Gorizia non è quindi un'idea nuova, forse richiamata alla nostra mente da esempi recenti (Milano, Venezia, ecc.) o dal proposito espresso dal nuovo Governo di irrobustire le amministrazioni locali con l'eliminazione di quelle meno vitali; ma è invece un problema che si era imposto alla nostra Amministrazione già molti anni fa per effettive esigenze e necessità economiche ed amministrative.

Tuttavia oggi il problema non si ci presenta quale fu intravvisto dagli amministratori di 20 o 30 anni fa. In quelli era allora la preoccupazione di assicurare alla città la possibilità di espansione sul proprio territorio ampliato con quello dei Comuni contermini.

Oggi, invece, più che di ampliare il territorio comunale di Gorizia, con la aggregazione dei circostanti Comuni di campagna, trattasi di fondere con i rioni della città i nuovi quartieri e sobborghi già formatisi alla sua periferia sui territori dei Comuni contermini e di costituire anche amministrativamente, come lo è già demograficamente, un unico « centro abitato » circondato da ogni parte, e per una profondità uniforme, da un sufficientemente ampio territorio di campagna.

I 20450 abitanti che costituiscono oggi la popolazione di Gorizia sono nella loro quasi totalità (circa 20.000) addensati nella parte pianeggiante del Comune, e cioè in quella parte che trovasi ad ovest del Colle del Castello e del Colle di Castagni. Dessa, negli ultimi 70 anni, ha visto aumentare le case da 909 a 2409, con un accrescimento di 1500, e gli abitanti da 13.000 a 29.000, con un aumento di 16.000. Nello stesso periodo di tempo il territorio ad est dei due Colli (i tre Comuni censuari di Prati, Valdirose e Montevecchio), con una superficie più che doppia, ha avuto un aumento di poche diecine di case e di alcune centinaia di abitanti, dimostrandosi così refrattario ad un notevole sviluppo demografico, fatto questo niente affatto sorprendente, perchè detto territorio è in grande prevalenza montuoso, coperto di bosco o boscaglia, poco accessibile dalla parte della città, tagliato fuori dalle vie del commercio, in parte anche umido e malsano.

Risulta dalle statistiche compilate in base ai censimenti generali 1880, 1890, 1900 e 1910 che, mentre la popolazione dei Comuni dell'ex Provincia di Gorizia è in 30 anni (1880-1910) aumentata in media del 23 % o del 17 % qualora se ne tolgano Gorizia e Monfalcone; mentre quella dei Comuni del ristretto distretto politico di Gorizia, eccettuati la città nostra e i 5 Comuni contermini, è cresciuta del 16 % (da 25.672 a 30.663) mentre la stessa città di Gorizia ha visto aumentare la propria popolazione del 48 % (da 20.920 a 30.995), quella dei 5 Comuni contermini è cresciuta ben del 50 % (da 9332 a 14258).

E tale aumento non si è verificato uniformemente su tutto il loro territorio ma in prevalenza nella direzione del nostro abitato. Ciò è dimostrato dagli stessi censimenti: le località di Gradiscutta e Pubrida (nel territorio di Lucinico), che nel 1880 avevano segnato rispettivamente 50 e 144 anime, nel censimento 1910 danno abitanti 46 rispettivamente 109; presso a poco lo stesso fenomeno si riscontra nei riguardi dei villaggi di Poggio San Valentino (da 360 a 355), San Mauro (da 235 a 339), Locca (da 171 a 190). In queste frazioni più lontano dal centro urbano l'aumento della popolazione o è mancato o è stato minimo. Notevole è solo l'accrescimento demografico della frazione di Piuma, che da 900 anime nel 1880 è salita a 1816 nel 1910. Ciò peraltro corrobora la nostra tesi, perchè l'abitato di Piuma è, come noto, prossimo alla città; anzi l'aumento sarebbe stato molto maggiore ove non ci fosse stato il latifondo Fogar.

Se a queste constatazioni si aggiunge il fatto, più che notorio, che nella parte pianeggiante del nostro Comune sono oramai rare le aree di costruzione disponibili e se inoltre si faccia l'altra constatazione che mentre dal 1900 al 1910 (in 10 anni) le case in città sono aumentate di 400, nel periodo del 1910 ad oggi, ovvero in 14 anni, l'aumento è stato appena di duecento (200), sarà lecito concludere che il nostro territorio comunale è demograficamente saturo; che ogni conquista della nostra Amministrazione è destinata a favorire, più che il nostro Comune, i Comuni contermini; che sono quindi legittime le preoccupazioni nostre e più che giustificato il nostro desiderio di assicurare alla nostra Gorizia lo sviluppo e l'avvenire che le spettano, per la sua posizione, per la sua storia, per i suoi sacrifici.

Saturazione in senso relativo, intendiamoci, cioè in rapporto alle condizioni nostre locali. Teoricamente nulla osterebbe che sul posto occupato oggi dai duemila giardini e dai moltissimi parchi signorili sorgessero case di abitazione oppure che le villette — che formano il vanto di Gorizia — fossero trasformate in caserme o in grattacieli. Ma le ville e i giardini i rispettivi proprietari se li sono creati per la propria comodità e per il proprio piacere e nessuna forza o autorità legittima varrebbe a sloggiarli dal loro piccolo paradiso. Nè le nostre Amministrazioni comunali si sono mai sognate di prescrivere un tipo di costruzione che tenesse conto della ristrettezza del territorio comunale; anzi si può dire che abbiano fatto di proposito l'opposto, favorendo in tutti i modi la tendenza che ha formato in pochi decenni l'attrattiva e il vanto principale della nostra Gorizia, la città dai mille giardini.

La ragione, o meglio le ragioni di questo procedere sono ovvie. Il cittadino che ha una propria casa, le ore libere, di riposo, le dedica alla cura del suo orto e del suo giardino con vantaggio per il proprio bilancio famigliare; ha tutto l'interesse di conservare la sua proprietà, di migliorarla ed arricchirla: quindi è incitato al risparmio; è un cittadino benestante che non ricorre alla beneficenza o all'assistenza pubblica, a carico dei concittadini, attaccato alla propria terra s'interessa e si affeziona alle cose del Comune e accresce così la propria educazione politica; e, normalmente, un cittadino poco « rerum novarum cupidus », quindi sanamente conservatore ed affatto alieno dalle follie cui si abbandonano nei momenti di disperazione le folle proletarie; ciò sia detto senza ombra di rimprovero per i diseredati, che non ne hanno colpa e ad ognuno dei quali anzi noi, da buoni italiani, auguriamo di diventare possessori di una propria casetta e di un proprio orto, in quanto che generalmente all'amor di Patria si arriva attraverso all'attaccamento alla propria terra, alla propria famiglia, al proprio Comune. In fine il cittadino che abita nella propria casa ha tutto l'interesse di tenerla pulita, sfugge all'abbrutimento nelle osterie, non diviene facile preda della tubercolosi, nè candidato al manicomio: ed è certo che una comunità di cittadini proprietari spenderà relativamente poco per l'igiene pubblica.

Piccola cronaca

FERITO ALLA TESTA. — All'Ospedale dei Fatebenefratelli fu trasportato il ragazzo Enrico Obervalder d'anni 16 abitante in via Fogel 27, ferito alla testa, in seguito alla caduta di un pezzo di muro di cinta in via S. Pietro.

ARRESTO. — A Piedimonte del Calvario, i carabinieri arrestarono tale Francesco Princic della classe 1923 che fu dichiarato renitente dal Consiglio di Leva di Gorizia.

CLUB CICLISTICO « LIBERTAS ». — Indice per domenica 27 con la sua ultima gita estiva. La partenza è fissata per le ore 5 dal Caffè Venezia. L'itinerario sarà: Gorizia — Cervignano — Portogruaro — Maran Lagunare.

L'OPERETTA ALL' « ESTIVO. — La compagnia operettistica diretta dal cav. Maurizio Parisi, continua con grande successo a prodursi al simpatico ritrovo del Teatro Estivo.

LADRI SACRILEGHI. — Ieri nel pomeriggio, nella chiesa dei Cappuccini, due mariuoli dell'età dei 10 ai 13 anni, forzata la cassetta dell'elemosina, si impossessarono di circa 12 lire di rame e nichelio. Sorpresi dal padre guardiano don Giovanni Bergnach, i malnati fanciulli si dettero a precipitosa fuga. Uno però, il più grande, venne acciuffato. Il ladro, che aveva il denaro nelle mani, dopo d'aver restituito i soldi al padre guardiano, riusciva con l'aiuto dei denti a svincolarsi ed a sfuggire.

AL « VERDI » vivissima regna l'attesa per la breve ed ottima tournée lirica con il « Rigoletto » e il « Barbiere di Siviglia ». Domani venerdì 25 luglio andrà in scena il « Rigoletto » con il baritono Viviani e con l'ottima soprano signorina Seghizzi.

Da AIELLO

Assemblea del Sindacato Fascista Impiegati Privati.

(24). — Sabato 19 corrente alle ore 20 nella sede del Fascio, presenti tutti gli appartenenti al Sindacato, si tenne la Assemblea Generale Straordinaria nella quale fu approvato all'unanimità di voti il seguente ordine del giorno:

« Il Sindacato fascista fra Impiegati Privati riunitosi in assemblea straordinaria in Aiello del Friuli il giorno 19 luglio a. c. alle ore 20; esaminato il progetto « Rapporto l'impiego fra gli Impiegati Privati » concretato di recente dalla Corporazione Generale dell'Impiego, mentre plaude all'iniziativa della Corporazione stessa, che con ciò ancor una volta dimostra il suo fermo volere d'operare nell'interesse nazionale in favore dell'onesto e disciplinato lavoratore, invoca dai competenti organi la sollecita pubblicazione delle nuove norme, da convertirsi in seguito in forma di Legge ».

Il Sindacato decide inoltre di inviare copia del presente deliberato a S. E. Benito Mussolini, Presidente del Consiglio dei Ministri; a S. E. Cesare Nava, Ministro dell'Economia Nazionale; a S. E. Aldo Oviglio, Ministro della Giustizia e alla Segreteria Generale della Corporazione dell'Impiego.

Da TOLMINO

Per la Mostra di Selvicoltura.

La grande medaglia d'oro di S. M. il Re.

(24). — Accompagnata da cortese lettera di S. E. il Ministro della Real Casa, è pervenuta una medaglia d'oro, che S. M. il Re ha destinato in via eccezionale (come si legge nella lettera predetta) alla prima Mostra di selvicoltura e alpicoltura dell'alto e medio Isonzo, da tenersi in Tolmino il 17 Agosto p. v.

Il dono reale, che suona approvazione e incoraggiamento al Comitato promotore della Mostra, sarà conferito, a suo tempo, al miglior espositore della vallata, in seguito a proposta della competente giuria.

Da CAVE DEL PREDIL

L'Assemblea del Sindacato Impiegati.

(24). — Il giorno 18 corrente mese alle ore 20 il locale Sindacato Nazionale Impiegati delle Miniere di Cave del Predil si è riunito in assemblea all'Albergo alla Posta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) Discussione sul Progetto di Legge per il contratto di Impiego Privato.
2) Varie.

Dichiarata aperta la seduta, il segretario presenta anzitutto ai convenuti il sig. Cutelli, segretario di Zona, intervenuto all'Assemblea, e dopo aver illustrato il primo punto dell'ordine del giorno, cede la presidenza al segretario di zona.

Il sig. Cutelli ringrazia innanzi tutto il Direttorio e tutti gli iscritti per l'opera dagli stessi svolta e per lo spirito di disciplina dal quale si lasciarono guidare nell'esplicare la loro attività, indi passa al primo punto dell'ordine del giorno e ne fa un'ampia relazione, dopo la quale dichiara aperta la discussione. Dopo un lungo dibattito viene presentato all'approvazione dell'assemblea un ordine del giorno da trasmettersi a S. E. Presidente del Consiglio, a S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale ed alla Segreteria Generale della Corporazione dell'Impiego a Roma.

L'ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità, è concepito così:

« Il Sindacato Nazionale Impiegati miniere privato di Cave del Predil, riunito in Assemblea, presa visione del nuovo progetto legge presentato al Governo dalla Corporazione Nazionale dello Impiego,

Udite le delucidazioni in merito fornite dal segretario di zona,

Approva unanime incondizionatamente il progetto stesso e fa vivi voti affinchè il Governo Nazionale voglia sollecitamente tradurre il progetto legge in norme legislative ».

Dichiarata chiusa la discussione sul primo punto dell'ordine del giorno si passa al secondo punto: « Varie ».

Il segretario del Sindacato riferisce su alcune questioni d'indole finanziaria ed avanza in merito delle proposte. Dopo svoltosi un dibattito al riguardo, delle proposte vengono accolte dai presenti all'unanimità.

Dopo di ciò la seduta viene chiusa.

Da MORTEGLIANO

Il ritorno di un Eroe.

(24). — Ieri, proveniente dal Cimitero di Piava, è giunta in paese, per l'occasione tutto pavesato di tricolori abbrunati, la salma del mitragliere Domenico Ferro di Luigi, della classe 1893, caduto da prode il 6 giugno 1917 a Zagora, insignito di una medaglia d'argento al valore militare con la seguente motivazione:

« Tiratore di una sezione mitragliatrici, sprezzante di qualsiasi pericolo, in una posizione completamente battuta dal fuoco nemico, vi resisteva mirabilmente per 6 giorni. Rimasto solo a l'arma, nei vari attacchi che l'avversario tentò contro le nostre posizioni, la impiegava efficacemente, finchè una granata nemica lo feriva gravemente. Trasportato al posto avanzato di medicazione, con stoico e fermo contegno sopportava le acute sofferenze che gli procuravano le sue gravi ferite. — Monte Vodice, 31 maggio - 6 giugno 1917 ».

E Mortegliano, in un palpito possente di amore e di riconoscenza, ha voluto tributare solenni e degne onoranze funebri alle spoglie del glorioso figlio. Un corteo di autorità, di associazioni e di cittadini, movendo dall'Asilo Infantile, fra due file di popolo reverente e commosso, accompagnò l'Eroe all'estremo riposo.

Alla famiglia Ferro, cui dev'essere primo motivo di conforto il valore di questo figlio, nel rinnovato schianto che la colpisce, le nostre più vive condoglianze.

Da TOLMEZZO

Le nostre scuole secondarie.

(24). — In questi giorni si sono ultimati gli esami nella nostra Scuola Complementare Pareggiata ed Istituto Tecnico Inferiore.

Ci piace segnalarne il risultato veramente ottimo riconosciuto anche dal chiarissimo prof. Quarantotto, R. Commissario agli esami, il quale s'è compiaciuto dichiarare che i risultati eran del tutto soddisfacenti e « tali da far onore all'Istituto ».

Un tale autorevole giudizio spontaneo che il prof. Quarantotto ha voluto inserire a verbale deve essere segnalato perchè indubbiamente riuscirà gradito e di piena soddisfazione a tutti i carnici sapere che hanno nella lor stessa Regione, Scuole Secondarie ottime che gareggiano colle migliori dei grandi centri.

Alle espressioni di vivo compiacimento che la Giunta Comunale ha voluto rivolgere al chiarissimo Preside prof. Del Santo ed agli egregi professori, uniamo il nostro plauso.

Da MARTIGNACCO

Pro albo d'oro Caduti friulani.

(24). — Il Consiglio direttivo della Sezione Combattenti, costituitosi in Comitato per la raccolta delle offerte pro Albo d'oro dei Caduti friulani, ha terminato la sua opera, coll'invio alla Federazione Friulana dell'importo totale delle offerte.

Ecco l'elenco degli oblatori:

L. 50: Cassa Rurale di Martignacco — L. 25: Società Operaia di Mutuo Soccorso — L. 20: Guglielmo Delser — lire 15: Cooperativa di Consumo « Combattenti » — L. 10: Sezione Combattenti, cav dott. Umberto Grillo, cav. Enea Totis, cav. rag. Giuseppe Gaspardis, Contessa Giulia di Prampero — L. 5: F.lli Lizzi di Pietro — L. 3: Fiori Colloredo — L. 2: Ernesto Codutti, Elisa Linussa, Egilda Marosca — L. 1: Antonio Monino, Massimo Baccarino, Agostino Sabbadini, Remigio Pividori, Ugo Piccinini, Angelo Miani, Valentino Desinano, Antonio Driussi — L. 0.50: Rodolfo Stella, Gina Alessio, Giuseppe Alesso, Luigi Pittolo di Valentino, Luigi Masini, Lodovico Pittolo, Ada Virgili.

Totale L. 185.50.

Da LATISANA

Alunni promossi.

(24). — Terminati all'Istituto Tecnico Inferiore Nazionale gli esami della sessione estiva, risultano idonei per la ammissione alla II.a classe:

Ambrosio Giorgina — Corradini Ugo — Faggiani Itosilda — Frattolin Ruggero — Ellero Fiorello — Ginotto Pietro — Valle Arturo.

Idonei per l'ammissione alla III.a classe:

Altan Giovanna — Ambrosio Maria — Parpinelli Tea — Suman Giovanni.

Cassa Scolastica.

Primo elenco degli offerenti: Carlo Bonino L. 100 — Orlando Orlandi, 100 — Toniutti ing. Giovanni, 100 — Altan G. Batta, 60 — Biasutto Domenico, 50 — Orlandi Nino, 50 — dott. Bruno e Roberto Vezzil, 50 — Gaspardi Giuseppe, 50 — Fratelli Visentin, 50 — Menis Fortunato, 50 — dott. C. D. Cassi, 50 — Tiziano Comuzzi, 50 — Maestra Angelina Tesini ved. Corradini, 50 — Margherita Acsunta ved. Ellero, 30 — Bernardo Zanelli, 25 — Ditta Lino Zanelli, 25 — Giuseppe Gobbato, 25 — Padovan Pietro, 25 — Ambrosio Patrizio, 25 — Testasin Romolo, 25 — Casasola o Baradello, 20 — Battiston Giuseppe, 20 — Alfredo Veronese, 20 — Fratelli Moro, 15 — Maria Bearzi ved. Matassi, 15 — Casasola Maria ved. Luis, 10 — Ellero Maria, 5.

Totale offerte primo elenco L. 1100.

Concorso fotografico

fra i partecipanti dell'Escursione Adriatica di Ferragosto

La Commissione che presiede all'organizzazione dell'Escursione Adriatica, la quale si compirà durante le ferie di Ferragosto, e cioè dal 14 al 17 di agosto, partendo da Venezia ed essendo a Pola alla Galiola, a Lussinpiccolo, Zara, Abbazia e Fiume, da dove si farà ritorno a Venezia, aderendo al desiderio ad essa manifestato da più parti, ha stabilito di indire apposito « Concorso fotografico » fra i partecipanti all'Escursione stessa, per panorami, paesaggi e monumenti che saranno visitati e per gruppi di partecipanti.

Ministeri ed Enti hanno all'uopo destinati ricchi problemi e chi voglia conoscere le norme che disciplinano il Concorso può farne richiesta alla Direzione di « Adriatico Nostro », via Spartaco, 2, Milano, alla quale si può richiedere anche il Programma illustrato dell'Escursione Adriatica, che importa una spesa di L. 400 in prima Categoria e di lire 300 in seconda, in tali prezzi essendo tutto compreso, viaggio da Venezia a Venezia, vitto e pernottamento.

Le iscrizioni all'Escursione si chiuderanno improrogabilmente il 5 agosto.

CRONACA SPORTIVA

Le Olimpiadi di Parigi

Corsa ippica con ostacoli

Gli italiani in prima linea.

PARIGI, 24.

Stamane ha avuto luogo la prova di fondo comprendente un percorso di 36 chilometri con ostacoli vari, siepi, fossati, traversamenti di cascinali, ruscelli, passaggi di strade o muri di metri 1.50 di altezza. La partenza è stata data alle ore 5 dall'ippodromo di Auteil a cinque minuti d'intervallo tra concorrenti. Gli ufficiali sinora arrivati sono per l'Italia: De Pralorno, Alvisi, Lombardo. Il capitano Lequio è stato eliminato dopo lo « steeple chease ».

La classifica della prova non potrà essere conosciuta di prima di questa sera o domani mattina dovendo la Giuria verificare i controlli stabiliti lungo i 53 ostacoli. Tuttavia i migliori tempi sembrano essere stati fatti dall'italiano Alvisi, dal francese Rigon, dal belga Nossent, dallo svizzero Fehr, dal cekoslovacco Yoinn.

Torneo pesi e manubri

PARIGI, 24.

Classifica generale dei pesi medio massimi: 1.o Rigoulot (Francia) con 1005 punti — 2.o Unenberger (Svizzera) con 280 punti. — 3.o Freidich (Austria) con 980 — 5.o Ciambelli (Italia) 960 — 16.o Merlin (Italia) 810 — 18.o Tugnola (Italia) 810 — 18.o Tugnola (Italia) 750.

BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Giovedì 24 luglio 1924.

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.4	748.7	747.3
Pressione al mare	760.0	759.1	757 7
Temperatura	20.9	26.0	24 0
Umidità (0-100)	65	42	66
Vento Direzione Forza	calma	NW deb.	calma
Nebulosità (0-10)	0	0	4
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 27,2
Temperatura minima: 14,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:
Pressione massima: 767, sul Golfo di Guascogna.
Pressione minima: 748, sull'Islanda.

Probabilità del tempo, prossime 24 ore:
Venti deboli vari; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale

MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 24. — (per telegrafo).
Francia 118.80 — Svizzera 425.75 — Londra 101.925 — America 23.19 — Berlino (marco oro) 5.53 — Vienna 0.0328 — Romania 9.90 — Belgio 106.50 — Spagna 310.25 — Praga 68.90 — Ungheria 0.0285 — Jugoslavia (borsa di Trieste) 27.30.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 84.50.
Consolidato 5 per cento 97.—

Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazioni Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 24 luglio 1924: Corso medio 84.05 — Quotazioni singole: Trieste 84.70; Milano 84; Roma 83.75.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre.

Frumento da L. 90 a 105 — Granoturco giallo da L. 90 a 100 — Granoturco bianco da L. 86 a 90 — Cinquantino da L. 90 a 96 — Segala da L. 65 a 75 — Avena da L. 60 a 80 — Orzo da pillare da L. 70 a 75.

Piazza Venerio.

Zucchette da L. 20 a 30 — Patate da L. 30 a 40 — Tegoline da L. 40 a 60 — Fagiuoli da L. 80 a 160 — Insalata da L. 40 a 50 — Melanzane a L. 30 — Mele a L. 90 — Pere da L. 70 a 210 — Pesche da L. 250 a 500 — Fichi da L. 70 a 130 — Nocciuole (nuove) a L. 200.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'Alta di I qualità a L. 20 — Fieno dell'Alta di II qualità a L. 19 — Fieno della Bassa di I qualità a L. 15 — Fieno della Bassa di II qualità da L. 12 a 14 — Trifoglio a L. 20 — Erba Spagna da L. 20 a 25 — Paglia a L. 16.

:: CRONACA UDINESE ::

Movimento Sindacale

Corporazione del Teatro

La Segreteria Generale della Corporazione del Teatro comunica:

Onde facilitare il compito ai Segretari delle Corporazioni provinciali e all'Ufficio tecnico della Corporazione nazionale del Teatro e rendere più omogeneo il movimento della Corporazione stessa, in seguito ai deliberati del Direttorio la Segreteria Generale ha convocato per i giorni 30 e 31 corrente a Milano i Direttori dei Sindacati interessati del Teatro lirico, operettistico e di varietà per la compilazione dei contratti tipo di prestazione d'opera artistica per le orchestre, i cori e le ballerine.

Si viene così a chiudere il primo periodo di attività della Corporazione.

La Segreteria generale per preparare il Congresso nazionale, che avrà luogo ne primi di febbraio 1925, Congresso al quale i Sindacati Nazionali dovranno presentarsi in piena efficenza ed in perfetta normalità di funzionamento, ha disposto perchè siano convocati i Congressi Nazionali di categoria nell'ordine seguente: 1° settembre: Sindacato Nazionale Corale — 10 settembre: Sindacato Nazionale Artisti di varietà — 15 settembre: Sindacato Nazionale Orchestrale — 1° ottobre: Sindacato Nazionale Personale di Teatro e Tecnici — 10 ottobre: Associazione Nazionale Artisti Drammatici — 20 ottobre: Sindacato Nazionale Artisti da Operetta.

Proteste di postelegrafonici ex-combattenti

Dal Gruppo professionale Postelegrafonici, che fa parte della Sezione di Udine dell'Associazione Nazionale Combattenti, riceviamo:

Da ogni parte d'Italia i Postelegrafonici Ex-Combattenti elevano vibrate proteste per la non effettuata applicazione dei decreti finora emanati sulle sistemazioni e promozioni.

Ed è doloroso il dover constatare l'enorme ritardo che si frappone, specialmente per la sistemazione degli avventizi e dei supplenti in missione, alcuni dei quali prestano servizio da oltre dieci anni.

Eppure è stato proclamato alto e forte dal Governo che questo personale ha il diritto incontestabile di essere sistemato; e, se non erriamo, il riconoscimento giuridico della sistemazione è contemplato in una dozzina di decreti già emanati ed approvati!

Perchè non si applicano? Gli interessati debbono forse ritenere che il vero e solo ostacolo sia dovuto ad un serrato ostruzionismo praticato da pochi burocrati, non fosse altro che per giustificare la loro necessaria presenza per diramare circolari, che si susseguono ininterrottamente e... allegramente, per richiedere la sesta o settima copia del foglio matricolare?

I Postelegrafonici Ex-Combattenti sono stanti di attendere e si limitano, per ora, a protestare dignitosamente.

La locale Federazione Provinciale, giustamente preoccupata di un così grave stato di cose, interessata dal Gruppo Professionale di Udine, ha così telegrafato all'on. Russo, attualmente a Roma:

On. Luigi Russo
Camera Deputati — ROMA

Regna grande scoraggiamento fra Postelegrafonici Ex-Combattenti per mancata applicazione decreti sistemazioni passaggi categoria.

Adunanza giorno 22 espressero vivo malcontento accentuato da recente circolare della Commissione Fiduciaria Associazione Nazionale riguardante procrastinazione provvedimenti emanati 1922.

Pregola interessarsene autorevolmente presso Sottosegretario Carusi onde tranquillizzare personale assai sfiduciato ed appoggiare Congresso Assisi Delegato Bergmann di Milano che sosterrà postelegrafonici.

per Presidente Feder. Friulana
Bonanni.

L'agitazione ha un carattere, come si vede, nazionale.

Al Congresso dei Combattenti di Assisi se ne discuterà ampiamente.

I Postelegrafonici Ex-Combattenti del Friuli attendono, decisi a protestare, ove occorra, con maggiore energia.

E non si venga poi a dire che sono indisciplinati!

Il "Mefistofele" in Castello

Il protagonista

Ho inteso più volte Direttori celebri e celebri artisti lirici magnificare le doti vocali e l'arte grandissima di Navarrini; di quel Navarrini che fu chiamato da Donizetti, Bellini, Ponchielli, Verdi, a creare i personaggi delle principali loro opere. Ma non è esagerazione l'affermare che Nazareno De Angelis è oggi l'unico artista che possa eguagliare l'arte del Navarrini.

Infatti De Angelis oltre a possedere una voce estesissima e potente, è un artista, un grande artista impeccabile nella linea ed esuberante per sentimento. Si deve a Nazareno De Angelis se Pietro Mascagni ha potuto far rivivere il «Mosè» di Rossini con la magnifica edizione data per la inaugurazione del Teatro Quirino di Roma, e far tornare superbamente sulle scene del Costanzi il «Don Carlos» di Verdi.

Anche Montemezzi affidò a De Angelis la creazione dell'«Amore dei Tre Re», e la prima edizione italiana di «Parsifal» datasi nel 1913 alla Scala, ebbe in De Angelis il più grande «Gurnemanz» che si possa immaginare.

Chi non ha avuta la fortuna di assistere alle rappresentazioni di quel «Parsifal», non solo non può farsi una idea della grandiosità dello spettacolo, nè della signorilità con la quale la Scala potè metterlo in scena, ma sopratutto ignora quale cantante sia De Angelis.

Alla prima rappresentazione di quella celebre edizione di «Parsifal», De Angelis ebbe un trionfo straordinario; ogni spettatore ebbe la sensazione precisa di trovarsi di fronte ad un artista impareggiabile, e le lodi dei grandi Maestri che erano presenti, quali Giordano, Puccini, Cilea, Mascagni, furono unanimi per questo celebre artista, degno della tradizione artistica italiana, veramente gloriosa.

La singolare creazione che De Angelis fa di «Mefistofele», è certamente frutto di un lungo e paziente studio, poichè De Angelis tratta l'arte per l'arte e non come mestiere. La figura, la pronuncia, la scena, la voce, tutto in lui si adatta alla perfetta riproduzione scenica e musicale del fatale personaggio, rilevandone giustamente con effetti efficacissimi i tratti più brutali e caratteristici.

Certamente «Mefistofele» non ha avuto ancora più grande interprete, e chi avrà la fortuna di udire questo grande artista nella edizione che Udine si appresta a dare, resterà meravigliato della originalità con la quale De Angelis rende la parte dominante dello spartito.

M. M.

Campeggio di Collinetta

La Società Alpina Friulana ricorda che oggi si chiudono le iscrizioni per il Campeggio indetto con Programma speciale inviato a tutti i Soci e pubblicato sui giornali. Avverte inoltre che se il numero degli iscritti non raggiungerà almeno quello di venti, il Campeggio non sarà attuato.

Per i minatori disoccupati

All'Ufficio Intermandamentale di Collocamento — via Lovaria — si cercano minatori da mazza disposti a recarsi in Lombardia.

Ricerca di operai verniciatori

All'ufficio Intermandamentale di Collocamento di Udine via della Prefettura 10, si cercano verniciatori da carrozza disposti a recarsi in Lombardia.

Trattoria Comunale

Oggi. — Mattina: Pasta e fagiuoli - Pesce o spezzattini di vitello - Contorno.
Sera: Riso o verdura - Scaloppe alla genovese o uova - Contorno.

Sagra e corse a S. Osvaldo

Domenica 27 corrente, ricorrendo la sagra annuale, si svolgerà una corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti non tesserati, con il seguente percorso:

Ore 15: partenza da S. Osvaldo — Porta Venezia — Campoformido — Basagliapenta — Zumpiccia — Codroipo (firma di controllo).

Ritorno: Rivolto — Bertiolo — Talmassons — Mortegliano — Pozzuolo — S. Osvaldo (km. 60 circa) Arrivo alle ore 17.

Premi: al primo arrivato L. 100 — Al secondo L. 70 — Al terzo L. 50 — Al quarto L. 30 — Al quinto L. 20.

N. 5 premi in medaglie e diplomi. Non mancheranno le corse di un buon numero di asinelli, con ricchi premi in medaglie.

Le iscrizioni accompagnate di L. 5 si ricevono in S. Osvaldo all'osteria al Contadino fino alle ore 12 del giorno 27 alle ore 17.30 allosteria stessa si inizieranno le danze con distinta orchestra diretta dal signor Rambaldo Marcotti.

Banda Cittadina

Programma che la Banda Municipale eseguirà questa sera, dalle ore 21 alle ore 22.30, in Piazza V. E.:

1. Tschaikowsky: Marcia Militare
2. Beethoven: Andante e finale della Prima Sinfonia
3. Verdi: «Rigoletto» - Atto 3°
4. Grieg: «Peer Gynt» - I° Suite
5. Rossini: «Barbiere di Siviglia» - Sinfonia.

Treno di ritorno da Cividale

Domenica 27 corrente a Cividale avranno luogo, a scopo di beneficenza, grandi festeggiamenti organizzati da quella Congregazione di Carità: Concerti musicali — Tombola — Corse podistiche — Festa da ballo.

Per tale circostanza la Società Veneta oltre i soliti treni giornalieri e comenicali effettuerà un treno speciale di ritorno col seguente orario:

Partenza da Cividale ore 23 — Arrivo ad Udine ore 23.25.

Per gli orfani di guerra di Udine

Alla Commissione Comunale per gli Orfani di Guerra sono pervenute le seguenti offerte:

In memoria di Filomena Chimer Vaccato: Alceo Del Mestre L. 5; Leone Del Mestre L. 5 — In memoria di De Faccio Teresa ved. De Pauli: Maria e Giuseppe Lorentz L. 10 — In memoria di Liliana Pagnutti: Auro Giannelli L. 10 — In memoria di Sartori Felicita vedova de Checo: dott. Virginio Doretti L. 5.

VOCI DEL PUBBLICO

Per la costruzione della Palestra

Riceviamo:

Voglia, Egregio Sig. Direttore, accordare un po' di spazio a questa nostra che altro scopo non ha se non quello di tener desto, alle Autorità competenti, uno dei bisogni maggiormente sentiti nello sviluppo edilizio cui si avvia la nostra città.

Nei numeri scorsi di questo giornale, abbiamo con piacere appreso dei vari progetti di riordinamento edilizio cittadino, progetti che in realtà s'impongono prima, per la evidente e sempre crescente importanza cui va acquistando la nostra città, e secondariamente perchè non sarebbe punto decoroso continuare a lasciar in completo abbandono opere anni addietro iniziate, e dovute, per cause di forza maggiore, abbandonare.

Però, e qui sta il nostro desiderio condiviso, crediamo, da buona parte della cittadinanza, che segue con interesse le annuali affermazioni ottenute ai Concorsi Ginnastici dalla Squadra udinese, sarebbe necessario che l'Autorità preposta si decidesse anche — e sarebbe ora! — a costruire la desideratissima e da vario tempo progettata Palestra.

Tale costruzione effettivamente s'impone perchè troppo tempo è passato senza che nulla in proposito si sia fatto, se non quello d'assegnare il pomposo nome di Palestra allo sconnesso capannone di Via Giusti.

Lungi da noi il pensiero d'anteporre tale bisogno agli altri cui sopra si è accennato, ma non torna certo ad onore della città di Udine il sapere che quello che fino i piccoli centri hanno, qui manca completamente.

Varrà la presente allo scopo prefissosi: quello cioè di ricordare a chi tocca che un problema altamente educativo, deve ancora risolversi? Lo crediamo.

Ringraziando.

Alcuni frequentatori del capannone.

Trattamento sui danni di guerra

Lo scritto, molto assennato dell'ing. Facbini comparso ai 15 corrente su questo Giornale, circa i «danni di guerra» invoglia a soggiungere qualche particolare di fatto che lo conferma.

Il danneggiato di guerra, quando si sente sopraffatto nell'interesse legittimo e nella dignità personale da una sentenza secondo le sue vedute troppo manifestamente iniqua, ricorre in appello a Venezia non sospettando di cadere dalla padella nella brace. Le Commissioni mandamentali, in ubbidienza al loro mandato, devono assolutamente diminuire il più possibile l'esposizione finanziaria del Governo col falcidiare spietatamente i diritti dei danneggiati. Mancando all'uopo le buone ragioni, usano i sofismi, i cavilli, il rigetto di evidenti verità probatorie onde ottenere lo scopo. Questo il sistema che va fino a negare «qualunque» indennizzo a danni constatati e riconosciuti lasciando come colpito da un fulmine il danneggiato che non sa spiegarsi il verdetto incredibile. E' in consimili casi che egli si rivolge alla Commissione superiore di Venezia nell'illusione di trovare maggiore equità di giudizio che diminuisca il danno sofferto.

Non l'avesse mai fatto!

La Commissione d'appello di Venezia pare voglia punire colui che osò disturbarla.

Fortunato chi pel rotto della cuffia può salvare il poco precedentemente liquidatogli. Ormai non è più da meravigliarsi di tale sistema essendo applicato in qualunque liquidazione di danno su mobili o immobili. Se il Governo assunse di riparare una casa, dopo aver la ridotta da civile a rurale mediante l'opera del Genio militare o civile, la sovraccarica di spese per lavori eseguit, con tariffa ignota, da superare il costo stesso della casa e lasciar il danneggiato in debito! Se invece il Governo col mezzo dei suoi periti fiscali fa stimare i danni da indennizzare di una casa, la tariffa cambia, e, per esempio da L. 1500, periziati da un ingegnere noto per competenza e per scrupolo, discendono a L. 300!

Il danneggiato è anche un disgraziato, questa la verità.

Auguriamo che il buon volere del benemerito Sovraintendente onorevole Pisenti col suo provvedimento dell'ultimo appello a Roma riesca ad avvantaggiare qualche danneggiato, ma il nostro non è che un augurio, se non cambia il sistema.

Un danneggiato.

Orario ferroviario

Linea Udine-Trieste.

Partenze: ore 5.10 — 7.50 — 10.10 (diretto) — 13.30 — 17.45 (fino a Gorizia) — 20.1.

Arrivi: ore 7.2 (da Gorizia) — 8.30 — 11,20 — 16.15 — 19.30 (diretto) — 22.25.

Linea Udine-Venezia.

Partenze: ore 2 (diretto) — 5.35 — 7.10 fino a Pordenone — 9.10 — 11.45 (diretto) — 16.35 — 20 (diretto).

Arrivi: ore 4.5 (diretto) — 7.42 da Pordenone — 9.30 — 11.51 (diretto) — 16 — 17.37 (diretto) — 23.3.

Linea Udine-Tarvisio.

Partenze: ore 4.25 — 9.45 (diretto) — 12.10 (*) — 17.50 (diretto) — 19.45.

Arrivi: ore 1.15 — 7.35 — 11.30 (diretto) — 15.55 (*) — 19.40.

(*) Dal 15 giugno al 15 ottobre.

Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.

Partenze: ore 5,20 (per Grado) — 6.20 — 8.40 (per Grado) — 10.15 — 19.

Arrivi: ore 7.37 — 13.17 — 18.20 — 23,12 (da Grado).

Linea Udine-Cividale.

Partenze: 8.20 — 12 — 17 — 20.5.

Arrivi: 7.40 — 10 — 14 — 19.15.

Nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, fino a nuovo avviso verranno attivati i seguenti treni:

Partenze da Udine: ore 14.45 — 22 — Arrivi a Cividale: 15.15 — 22.30.

Partenza da Cividale: ore 21 — Arrivo a Udine: ore 21.30.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale - Ferrovia: ore 9. — Partenze da Cividale - Barbetta: ore 13.10 — 18.30. — Arrivi a Caporetto: ore 10.40 — 14.40 — 20.6.

Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.30 — 16.45 — Arrivi a Cividale: 6.40 — 13.10 — 18.25.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze dalla Staz. Carnia: ore 6.40 — 11 — 13.40 (*) — 15.35 — 19.

Arrivi a Tolmezzo: ore 7.01 — 11.21 — 14.01 — 16.01 — 19.21.

Partenze da Tolmezzo: ore 7.04 — 11.24 — 14.04 — 16.40 — 19.24.

Arrivi a Villa Santina: ore 7.20 — 11.40 — 14.20 — 17 — 19.40.

Partenze da Villa Santina: ore 5.55 — 8 — 9.35 — 13.45 (*) — 17.35.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.51 — 8.18 — 9.51 — 14.02 — 17.51.

Partenze da Tolmezzo: ore 5.54 — 9.54 — 14.05 — 17.54.

Arrivi alla Stab. Carnia: ore 6.15 — 10.15 — 14.25 — 18.15.

(*) Si effettuano dal 15 giugno al 15 ottobre.

NB. — Tutti i treni sono in coincidenza a «Per la Carnia» coi treni delle Ferrovie dello Stato.

Linea Udine - Lignano

Partenza: da Udine, treni, ore 6.20 — S. Giorgio Nog., autocorriera, ore 7.40 — Marano, motoscafo ore 8.30.

Ritorno: da Lignano ore 16 — da Marano ore 16.50 — da S. Giorgio Nog. ore 17.25.

Due corse nei giorni festivi in coincidenza coi treni in arrivo a S. Giorgio, al mezzogiorno.

LINEA UDINE - LIGNANO
Servizio cumulativo auto e motoscafo Via Precenicco.

Partenza Udine: ore 6, Via Cavallotti (angolo Piazza Garibaldi).

Arrivo Lignano: ore 8.15.

Ritorno a Udine: ore 20.45.

Ferrovia Val Degano.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 — 6.45 — 12.40 (*) — 1.15.

Arrivi a Villa Santina: ore 5.20 — 7.40 — 13.35 (*) — 17.10.

Partenze da Villa Santina: 5.25 (**) — 8.55 — 14.25 (*) — 19.15.

Arrivi a Comeglians: 6.30 (**) — 10 — 15.30 (*) — 20.50.

(*) Sospeso la domenica nei mesi di giugno, settembre e ottobre.

(**) Si effettuerà il lunedì, giovedì e sabato

Linea Udine-S. Daniele.

Partenza da Udine, Porta Gemona, ore 6.15 — 9.20 (per Fagagna) (*) — 11.40 — D. 15.50 — 18.30 — 20 (per Fagagna) (*).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.24 (a Fagagna) (*) — 13.5 — D. 16.55 — 19.55 — 20.54 (a Fagagna).

Partenze da S. Daniele: ore 6 — 8 — 10.36 (parte da Fagagna) (*).

Arrivi a Udine: ore 7.25 — D. 9.05 — 11.30 (*) — 14.35 — 19.25 — 22.10 (*).

(*). Si effettua nei giorni festivi.

L'Agenzia viaggiatori, Massimo Gaudio, sotto portici del Palazzo degli Uffici, rilascia i biglietti anche il giorno avanti la partenza.

Linea Udine-Tricesimo.

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5.

Arrivi a Udine: ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 — 19.30 — 20.59.

Nelle domeniche e negli altri giorni festivi sono istituiti i seguenti treni serali:

Partenze da Udine: 21.15 — 22.35.

Partenze da Tricesimo: 21.50 — 23.18.

Tranvia del But.

Partenze da Paluzza: 4.30 (*) — 6.20 — 9.45 (**) — 16.

Arrivi a Tolmezzo (Ferrovia): 5.35 (*) — 7.25 — 10.50 (**) 17.5.

Partenze da Tolmezzo (Ferrovia): 8 (**) 12.10 — 18.10 — 19.30 (*).

Arrivi a Paluzza: 9.15 (**) 13.25 — 19.25 — 20.45 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

(**) Si effettua il giovedì. Dal 1.o luglio giornaliero.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 17 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Tricesimo - Tarcento - Vedronza.

(*) Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

(*) Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Solo nei giorni festivi:

Partenza Tricesimo: ore 22.

Da Tarcento per Vedronza: ore 11.30.

Da Vedronza per Tarcento: ore 8.30.

(*) Fino a nuovo ordine è sospesa la linea Villafredda-Tràsinecco. Con lo stesso orario tutte le corse si effettueranno per la via di Collalto.

Linea Vito D'Asio-Anduins-Pinzano Spilimbergo.

Partenza da Vito D'Asio ore 6 — da Pinzano ore 6.40 — arrivo Spilimbergo ore 7.25 in coincidenza a Pinzano con la linea Pinzano-S. Daniele-Udine.

Linea Udine-S.Daniele-Pinzano

Partenza da Pinzano ore 6.40 — arrivo a S. Daniele 7.25 — partenza da San Daniele per Udine ore 7.30 per Cassacco, S. Vito di Fagagna, arrivo a Udine ore 8.30 in coincidenza a S. Daniele con la linea Vito D'Asio-Pinzano-Spilimbergo e Codroipo S. Daniele.

Linea Codroipo-S. Daniele

Percorso Cisterna, Flaibano, Sedegliano

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 — 15.40 — Arrivi a S. Daniele: ore 10.40 — 18.

Arrivi a Codroipo: ore 8.30 — 16.40 — Partenze da Codroipo: ore 9.40 — 17.

In coincidenza con la ferrovia a Codroipo in arrivo e partenza da Udine Venezia.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Spilimbergo: ore 7.30 — Arrivo a Udine (Albergo Nazionale): ore 9.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale): ore 16.15 — Arrivo a Spilimbergo ore 18.

Linea Udine - Grado.
Solamente nei giorni feriali.

Partenze da Udine: ore 9 — 18.45 — Arrivi a Grado: ore 10.30 — 20.15.

Partenze da Grado: ore 6 — 17 — Arrivi a Udine: ore 8 — 18.30.

LINEA AUTOMOBILISTICA GIORNALIERA
Udine - Grado.

Partenza da UDINE, dall'Albergo Europa, di fronte alla Stazione: ore 7.30 (in coincidenza a Porta Gemona col Tram di S. Daniele. — Arrivo a Grado: ore 9.

Partenza da Grado: ore 19.30 — Arrivo a Udine: ore 21.

Linea Palmanova-Pontile di Grado.

Partenze da Palmanova: ore 5.45 — 9.37 — 11.30 — 19.40.

Arrivi a Palmanova: 6.50 (da Cervignano) — 9.25 — 12.25 — 17.50 — 22.45.

SERVIZIO ESTIVO PER GRADO
in vigore dal 1.o giugno al 15 settembre

Partenza da Gorizia ore 7.30 — Arrivo a Grado ore 9.

Partenza da Grado ore 18 — Arrivo a Gorizia ore 19.30.

Per Loqua: ore 7 (domenicale festivo).

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 7.15: per Cervignano.
Ore 7.15 (**) per Cervignano-Grado
Ore 7.30 per Grado (Via Villesse).
Ore 12.55 (*) per Grado (Via Fiumicello).
Ore 17.30 per Grado (Via Cervignano)
Ore 12.15 (*) per Cormons
Ore 16 (*) per Cormons-Cividale
Ore 13 (*) per Castel-Dobra.
Ore 17.15 (*) per Medea, Palmanova.
Ore 6.20: per Aidussina, Vipacco, Postumia.
Ore 13 (*): per Aidussina.
Ore 16.30 (*): per Aidussina, Vipacco.
Ore 14 (*): per Chiapovano
Ore 7 (**) per Chiapovano-Loqua
(*) Servizio sospeso la domenica
(**) Servizio domenicale festivo.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Buffoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»